

2015



Rapporto di attività 2015

Sommario

4	Prefazione	48	Riconoscimento di autorità estere
6	Punti chiave dell'attività 2015	49	Collaborazioni con autorità estere
7	Sviluppi sul piano della regolamentazione	50	Imprese di revisione svizzere nell'UE
7	Progetti in corso	51	Sentenze dei tribunali 2015
8	Progetti conclusi	52	Organizzazione dell'ASR
		53	Rapporto dell'ufficio di revisione
10	Financial Audit		
10	Introduzione		
10	Controlli 2015		
18	Procedimenti e inchieste preliminari		
18	Indicatori (Audit Quality Indicators)		
20	Collaborazione con altre autorità svizzere e le borse		
20	Standard Setting		
22	Priorità dei controlli nel 2016		
22	Collaborazione con i comitati interni di audit		
25	Regulatory Audit		
25	Introduzione		
25	Collaborazione con la FINMA		
25	Controlli 2015		
29	Attività internazionale		
29	Introduzione		
29	Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR		
30	Collaborazione bilaterale		
31	Collaborazione multilaterale		
33	Abilitazione		
33	Introduzione		
33	Statistiche		
35	Assicurazione interna della qualità		
36	Trasferimento delle abilitazioni della FINMA		
38	Rinnovo dell'abilitazione		
39	Indipendenza dell'ufficio di revisione		
41	Enforcement e giurisprudenza		
41	Enforcement		
41	Giurisprudenza		
43	Allegati		
43	Organizzazione dell'ASR		
44	Elenco delle abbreviazioni		
46	Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli		
47	Imprese di revisione sotto sorveglianza statale		

Prefazione

Con il 2015 si è concluso il periodo strategico 2012–2015, che ha visto la realizzazione, entro la fine dell'anno, della quasi totalità degli obiettivi prefissati. L'ASR è ormai nota a tutti gli stakeholder con interessi nel settore della revisione come una «colonna portante». Laddove ha constatato lacune significative nell'ambito della sua attività di sorveglianza, ne ha garantito l'eliminazione e in caso di gravi comportamenti illeciti ha inflitto sanzioni adeguate.

Nell'anno in rassegna, il consiglio d'amministrazione dell'ASR ha definito per il quadriennio 2016–2019 nuovi obiettivi strategici, approvati dal Consiglio federale a dicembre 2015. In alcuni ambiti è stato apportato un adeguamento alla strategia esistente. Ora si prevede che l'ASR si impegni a concentrare presso di sé tutte le abilitazioni nel settore della revisione, comprese quelle speciali, semplificando così ai richiedenti¹ il contatto con l'amministrazione federale. Inoltre, ci si aspetta che l'opinione pubblica riceva maggiori informazioni circa i procedimenti di enforcement. Con cadenza annuale, l'ASR riferirà al Consiglio federale in merito al raggiungimento dei dieci obiettivi strategici.

Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Le condizioni di mercato relative alla revisione contabile nell'ambito di imprese di revisione autorizzate a rivedere i conti di società di interesse pubblico sono caratterizzate da onorari stagnanti, se non addirittura in calo. Le imprese di revisione cercano di far fronte a questa situazione in prevalenza attraverso programmi di efficienza (ad es. subappaltando i lavori). Alla luce di questo contesto, l'ASR sarà chiamata anche in futuro a garantire un livello di qualità adeguato in relazione ai servizi di revisione previsti dalla legge. Il principale strumento di sorveglianza di cui si servirà per raggiungere questo obiettivo è rappresentato dal controllo a campione in funzione dei rischi. Inoltre, per la società sottoposta a verifica la presen-

za di un comitato di verifica professionale e competente (Audit Committee) è un importante fattore a garanzia della qualità della revisione. Per accrescere l'influsso positivo esercitato da questo comitato sulla qualità della revisione, nell'anno in rassegna l'ASR ha attuato varie iniziative. Oltre a elaborare linee guida e a intensificare i contatti con gli Audit Committee di società di interesse pubblico, è stata approvata la modifica della circolare n. 1/2009 esistente. L'ampliamento degli obblighi di informazione delle imprese di revisione nei confronti del consiglio d'amministrazione della società sottoposta a verifica dovrebbe determinare un ulteriore rafforzamento dei comitati di verifica.

Dal 1° gennaio 2015, l'ASR è l'unica autorità di riferimento per l'abilitazione e la sorveglianza di persone fisiche e giuridiche nell'ambito delle verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari. In seguito agli adeguamenti della legge e dell'ordinanza sui revisori, insiti nel disegno di raggruppamento, è stato possibile eliminare i doppi e ottenere un incremento dell'efficienza per le società di audit. Inoltre, il concentramento delle risorse a livello di personale e delle competenze specialistiche consentirà in futuro di ottenere un'ulteriore professionalizzazione della sorveglianza nel settore della revisione.

Il secondo pilastro svolge un'importante funzione nel sistema della sicurezza sociale. A fine 2014 le circa 1800 casse pensioni svizzere presentavano una somma di bilancio pari a oltre 700 miliardi di CHF. L'elevato interesse dimostrato dall'opinione pubblica nei confronti del settore della previdenza personale è indiscusso, così come il fatto che la previdenza sta attraversando un periodo di grandi sfide a causa dei tassi che da lungo tempo si attestano su un livello basso e del conseguente stato di emergenza in cui si trovano gli investitori. L'ASR ritiene quindi opportuno sottoporre a sorveglianza statale le imprese di revisione degli istituti di previdenza. Oltre a un'abilitazione speciale basata sull'abilitazione di base, per proteggere maggiormente

il secondo pilastro sarebbe importante e necessario attuare una sorveglianza, in funzione dei rischi, sulle imprese di revisione dei maggiori istituti di previdenza del personale. L'ASR si impegnerà in questa direzione e cercherà il dialogo con i vari gruppi d'interesse del secondo pilastro.

Revisione limitata

Nell'anno in rassegna, l'ASR si è impegnata per definire uno standard uniforme per la revisione limitata. L'accordo in merito allo standard rielaborato, siglato dalle due associazioni professionali EXPERTsuisse e FiduciarilSuisse e pubblicato il 14 ottobre 2015, è stato quindi accolto con favore. Così non è stato invece per gli interventi parlamentari promossi da una delle due associazioni e finalizzati a indebolire i requisiti in materia di indipendenza attualmente vigenti. Questi interventi sono stati giudicati dall'ASR come dannosi per la «revisione limitata». Sarebbe auspicabile che le associazioni professionali coordinassero in modo più intenso la loro posizione e tenessero in debita considerazione le esigenze di tutti gli stakeholder nell'ambito della revisione.

Come già comunicato lo scorso anno, nel 2016 il Consiglio federale dovrà decidere se le condizioni agevolate attualmente concesse alle imprese di revisione in cui soltanto una persona dispone della necessaria abilitazione e che eseguono solo revisioni limitate devono essere ulteriormente prorogate dal 1° settembre 2016 (art. 49 cpv. 2 OSRev). Come discusso con le associazioni professionali, l'ASR si dichiara favorevole all'abolizione di questa agevolazione. Se ciò accadesse, tutte le imprese di revisione dovrebbero allestire un sistema interno di assicurazione della qualità commisurato alle loro dimensioni e alla complessità dei mandati presi in carico.

¹ Per ragioni di leggibilità si rinuncia al duplice utilizzo della forma maschile e femminile, ad es. «la richiedente» e «il richiedente». In virtù della parità di trattamento, tuttavia, i concetti menzionati nel testo si riferiscono in linea di principio a entrambi i sessi.

L'ASR si lascia alle spalle un altro anno impegnativo, che l'ha vista fortemente impegnata nell'applicare le nuove competenze nell'ambito dei mercati finanziari. In tale contesto, vorremmo quindi ringraziare di cuore tutti i collaboratori dell'ASR per la loro fedeltà e il loro costante impegno nel raggiungimento degli obiettivi comuni.

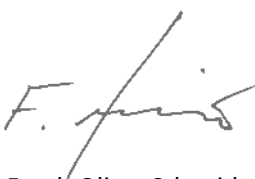
Il 25 novembre 2015 il Consiglio federale ha riconfermato i membri attuali del consiglio d'amministrazione dell'ASR per altri quattro anni. In sostituzione all'uscente Renato Fassbind, a fine 2015 è subentrato Wanda Eriksen-Grundbacher. Cogliamo l'occasione per ringraziare Renato Fassbind per l'importante lavoro svolto.

Berna, 25 gennaio 2016



Thomas Rufer

Presidente del consiglio d'amministrazione



Frank-Oliver Schneider

Direttore



Frank-Oliver Schneider, Direttore, e Thomas Rufer, Presidente del consiglio d'amministrazione

Punti chiave dell'attività 2015

Sorveglianza

Oltre ai controlli che esegue già dal 2008 nell'ambito della revisione contabile prevista per legge (Financial Audit), per la prima volta l'ASR ha condotto, insieme a un team di specialisti in materia, controlli sugli audit prudenziali conformemente alle leggi sui mercati finanziari. Inoltre, nell'anno in rassegna una maggiore di revisione è stata sottoposta a una Joint Inspection in collaborazione con lo statunitense PCAOB.

Diritto e affari internazionali

Nell'anno in rassegna i tribunali hanno emanato alcune sentenze importanti. Va sottolineato che la pluriennale pratica dell'ASR nell'ambito dell'indipendenza è stata confermata dai giudici. Nonostante i pareri contrari di alcuni rappresentanti del settore, i requisiti in materia di indipendenza dell'ufficio di revisione sono essenzialmente gli stessi per la revisione ordinaria e per quella limitata.

Abilitazione

Le imprese di revisione devono rinnovare la propria abilitazione ogni cinque anni. Dopo l'ondata di domande di rinnovo che ha caratterizzato i due anni precedenti, nel 2015 si è registrato un ritorno alla normalità. Degna di particolare nota è l'elaborazione di domande di abilitazione nell'ambito dei mercati finanziari. In tale contesto le abilitazioni speciali rilasciate dalla FINMA sono state rivalutate nel corso dell'anno in rassegna e, se soddisfacevano i requisiti richiesti, sono state trasformate in abilitazioni dell'ASR.

Segnalazioni da parte di terzi

Nell'anno in rassegna, all'ASR sono pervenute 35 segnalazioni di terzi riguardanti potenziali violazioni della legge o del diritto professionale (nel 2014 sono state 31). Segnalazioni qualificate o credibili inducono l'ASR a effettuare opportuni accertamenti. Nel 2015 sono state di nuovo segnalate violazioni dell'indipendenza e verifiche condotte senza la necessaria abilitazione o con un tipo di abilitazione non adeguato. In seguito alle notifiche pervenute nell'anno in rassegna, sono stati avviati finora cinque procedimenti. Va inoltre sottolineato che, in una sentenza emanata di recente, il Tribunale amministrativo federale ha confermato espressamente la competenza dell'ASR in merito all'utilizzo delle segnalazioni (anche anonime) da parte di terzi.

Sviluppi sul piano della regolamentazione

Progetti in corso

Competenza extraterritoriale dell'ASR (prestiti in obbligazioni)

Il Consiglio federale non ha ancora posto in vigore la competenza extraterritoriale dell'ASR per gli uffici di revisione di emittenti stranieri di prestiti in obbligazioni. Nel suo messaggio del 1° luglio 2015, il Consiglio richiede alle Camere federali di ridurre moderatamente la sorveglianza in questo ambito. Ulteriori dettagli al riguardo sono disponibili nel paragrafo «Competenza extraterritoriale dell'ASR (prestiti in obbligazioni)».

Legge sui servizi finanziari (LSF) e legge sugli istituti finanziari (LIFin)

– Il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la LSF e la LIFin. La LIFin intende disciplinare in un unico atto materiale la vigilanza su tutti i fornitori di servizi finanziari che in qualsiasi forma esercitano la gestione patrimoniale. Per il settore della revisione rivestono particolare interesse le seguenti proposte del Consiglio federale:

– I gestori patrimoniali e i trustee sono sottoposti alla vigilanza di un nuovo organismo ad essa preposto (art. 57 segg. del disegno di legge LIFin in combinato disposto con l'art. 43 segg. del disegno di legge LFINMA). I gestori di patrimoni collettivi², le direzioni dei fondi e le società di intermediazione mobiliare sono invece sottoposti alla sorveglianza della FINMA. Queste categorie devono incaricare una società di audit abilitata dall'ASR di svolgere un audit prudenziale (art. 59 cpv. 1 lett. a del disegno di legge LIFin in combinato disposto con l'art. 9a LSR). Ciò presuppone, fra le altre cose, che tale società sia in possesso dell'abilitazione a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale (art. 9 segg. LSR). Inoltre, il conto annuale e il conto di gruppo vengono sottoposti a revisione ordinaria (art. 59 cpv. 1 lett. b del

disegno di legge LIFin). Gli altri gestori patrimoniali e trustee devono incaricare una società di audit abilitata dall'organismo di vigilanza di svolgere un audit prudenziale (art. 58 del disegno di legge LIFin). L'abilitazione a esercitare la funzione di società di audit presuppone l'abilitazione di base di revisore rilasciata dall'ASR (art. 43 cpv. 2 del disegno di legge LFINMA in combinato disposto con l'art. 6 LSR). Lo stesso dicasi per gli auditor responsabili. La revisione prevista dal Codice delle obbligazioni si basa appunto sui criteri riportati nel CO (art. 727 segg. CO). La periodicità dell'audit prudenziale può essere stabilita dall'organismo di vigilanza e/o dalla FINMA (art. 58 cpv. 2 e art. 59 cpv. 2 del disegno di legge LIFin, in un arco di tempo compreso tra uno e quattro anni).

– Ora le imprese di revisione sotto sorveglianza statale sono abilitate a tempo indeterminato (art. 7 cpv. 3 del disegno di legge LSR).

– Sono riconosciute dalla FINMA quali organismi di autodisciplina (OAD) ai sensi della LRD le organizzazioni in grado di assicurare, fra le altre cose, che le società di audit nonché gli auditor responsabili ai quali hanno affidato il controllo soddisfano le condizioni di abilitazione stabilite per legge (art. 24 cpv. 1 lett. d in combinato disposto con l'art. 24a del disegno di legge LRD). Poiché in futuro non esisterà più alcun intermediario finanziario direttamente sottoposto alla FINMA (IFDS, questi devono affiliarsi a un OAD riconosciuto entro un anno dall'entrata in vigore della LIFin, art. 42 cpv. 1 del disegno di legge LRD), vengono meno anche le abilitazioni previste dal diritto in vigore che l'ASR concede alle società di audit e agli auditor responsabili di detti IFDS (art. 9a cpv. 4 e 5 del disegno di legge LSR). La regolamentazione delle relative condizioni di abilitazione sarà oggetto della LRD. Il re-

quisito di base rimane comunque invariato: le società di audit e gli auditor responsabili devono essere abilitati dall'ASR a esercitare la funzione di revisori. Nell'anno prima dell'entrata in vigore della LIFin, l'audit prudenziale presso gli IFDS sarà effettuato ancora sotto la vigilanza dell'ASR (messaggio relativo all'art. 42 del disegno di legge LRD).

La LSF si prefigge di creare pari condizioni di concorrenza per gli intermediari finanziari, in modo da migliorare la protezione dei clienti. Essa contiene disposizioni relative alla fornitura di servizi finanziari e all'offerta di strumenti finanziari. Questa legge non influisce direttamente sul settore della revisione.

Revisione del diritto della società anonima

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione fino al 15 marzo 2015 l'avamprogetto aggiornato per la revisione del diritto della società anonima. Gli elementi del disegno di legge rilevanti per le revisioni sono già stati illustrati nell'ultimo rapporto di attività³. Nel frattempo, il 4 dicembre 2015, sulla base dei risultati emersi dalla consultazione, il Consiglio federale ha deliberato in merito all'ulteriore modo di procedere. Sul piano dei contenuti, ne sono derivate le seguenti modifiche⁴:

² Per gestore di patrimoni collettivi s'intende chiunque gestisce a titolo professionale valori patrimoniali, a nome e per conto di investimenti collettivi di capitale o istituti di previdenza (art. 20 cpv. 1 del disegno di legge LIFin). A questa definizione vi sono tuttavia varie eccezioni (art. 20 cpv. 2 del disegno di legge LIFin).

³ Rapporto di attività dell'ASR 2014, pag. 9 segg.

⁴ Fonte: Poggio / Zihler, Weiterer Meilenstein in der Aktienrechtsrevision, Der Bundesrat nimmt die Vernehmlassungsergebnisse zur Kenntnis und beschliesst das weitere Vorgehen, EXPERTfocus 2016, pag. 8 segg. (Raggiunta un'ulteriore milestone nella revisione del diritto della società anonima: il Consiglio federale rende noti i risultati emersi dalla consultazione e decide in merito all'ulteriore modo di procedere, documento disponibili solo in tedesco)

- L'obbligo di verifica, previsto dalla legge, per il rimborso delle riserve legali da capitale, soprattutto dell'aggio, non è compreso nel disegno di legge (art. 671 cpv. 3 AP-CO). In fase di consultazione è stato contestato il fatto che ciò non è in linea con la giurisprudenza liberale del Tribunale federale e che quindi è eccessivo come obbligo generale.
- Si rinuncia alla soppressione del cosiddetto consolidamento al valore contabile. Secondo l'avamprogetto, le imprese soggette all'obbligo di consolidamento avrebbero dovuto redigere il proprio conto di gruppo ancora secondo una norma contabile riconosciuta (principio del «true and fair view»). Al contempo, i valori soglia relativi a somma di bilancio, cifra d'affari e posti di lavoro sarebbero stati tuttavia notevolmente innalzati, passando da 20/40/250 a 40/80/500 (art. 963a cpv. 1 n. 1 in combinato disposto con l'art. 963b cpv. 3 e 4 AP-CO). Secondo quanto emerso dalla consultazione, in concreto vi è ancora una certa esigenza di un consolidamento al valore contabile. Inoltre, la nuova modifica è stata percepita come precipitosa dato che i valori soglia erano stati adeguati solamente a fine 2012.
- Infine, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di fare chiarezza in merito alla necessità di intervento legislativo nonché agli sviluppi del diritto in materia di revisione e di sorveglianza della revisione sul piano europeo e internazionale. I rapporti in materia devono essere presentati al Consiglio federale nell'autunno 2017 in modo tale che ne prenda visione e decida in merito all'ulteriore modo di procedere. Con questo incarico di verifica, il Consiglio federale intende gettare una base solida per un'eventuale riorganizzazione, liberalizzazione o inasprimento del diritto in materia di revisione e/o di sorveglianza della revisione.

Il messaggio è previsto per la fine del 2016.

Progetti conclusi

Competenza extraterritoriale dell'ASR (titoli di partecipazione)

Il Consiglio federale ha posto in vigore al 1° ottobre 2015 una parte della competenza extraterritoriale dell'ASR. I soggetti interessati sono gli organi di revisione di imprese con sede all'estero, i cui titoli di partecipazione sono quotati in una borsa svizzera. Ulteriori dettagli al riguardo sono disponibili nel paragrafo «Competenza extraterritoriale dell'ASR (titoli di partecipazione)».

Circolari 1/2009 e 1/2015

Il 21 dicembre 2015 l'ASR ha modificato una circolare esistente e ne ha approvata una nuova. La relativa consultazione tra le cerchie interessate si è svolta dal 19 ottobre al 1° dicembre 2015.

La circolare n. 1/2009 disciplina il contenuto della relazione di revisione completa che va presentata al consiglio d'amministrazione (art. 728b cpv. 1 CO). Per intensificare il lavoro dei comitati di verifica (Audit Committee), tale circolare è stata integrata in alcuni punti. La nuova circolare n. 1/2015 illustra ai sensi di uno standard ad interim come, nella relazione di revisione all'assemblea generale (art. 728b cpv. 2 CO), per la verifica di società quotate in borsa vadano riportate indicazioni in merito alle cosiddette «Key Audit Matters».

La versione aggiornata della circolare n. 1/2009 si applica per la revisione dei conti annuali e di gruppo riferiti agli esercizi iniziati il 1° gennaio 2015 o successivamente. La circolare n. 1/2015 entra in vigore il 15 dicembre 2016, ma può trovare applicazione anche prima di tale data.

Legge sull'infrastruttura finanziaria (LInFi)

Il 19 giugno 2015 le Camere federali hanno approvato la LInFi, con la quale si pongono nuove basi per la regolamentazione delle infrastrutture del mercato finanziario e delle norme di comportamento dei partecipanti a tale mercato nel commercio di valori mobiliari e derivati. La legge entra in vigore il 1° gennaio 2016. I punti più interessanti per il settore della revisione sono i seguenti:

- Le infrastrutture del mercato finanziario e i gruppi finanziari devono incaricare una società di audit abilitata dall'ASR di svolgere un audit prudenziale (art. 84 LInFi in combinato disposto con l'art. 9a cpv. 1 LSR e l'art. 24 LFINMA). Sono considerate infrastrutture del mercato finanziario le borse, i sistemi multilaterali di negoziazione, le controparti centrali, i depositari centrali, i repertori di dati sulle negoziazioni e i sistemi di pagamento (art. 2 lett. a LInFi). Per gruppi finanziari s'intendono due o più imprese di cui (a) almeno una è attiva come infrastruttura del mercato finanziario (cfr. sopra), che (b) sono attive principalmente nel settore finanziario e (c) formano un'unità economica o, a causa di altre circostanze, si può presumere che una o più imprese soggette alla vigilanza individuale siano giuridicamente obbligate o di fatto costrette a prestare assistenza ad altre società del gruppo (art. 15 cpv. 2 LInFi). Come già accennato, le società di audit e gli auditor responsabili necessitano di un'abilitazione speciale dell'ASR, che, proprio come l'abilitazione speciale per la verifica di offerte pubbliche di acquisto, viene equiparata per motivi materiali all'abilitazione per la verifica di banche, borse, commercianti di valori mobiliari e centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie (art. 11a cpv. 1 lett. a OSRev rivista).
- Gli uffici di revisione di cui all'art. 727 segg. del Codice delle obbligazioni verificano, nel quadro della loro revisione, l'osservanza delle di-

sposizioni della LInFI da parte delle controparti. La metodologia di verifica dipende dal tipo di revisione del conto annuale e di gruppo (rapporto esplicativo concernente l'ordinanza sull'infrastruttura del mercato finanziario del 25 novembre 2015, in merito all'art. 114 OInF). Per gli assoggettati alla FINMA, la verifica è retta dalle leggi sui mercati finanziari. Sono fatte salve disposizioni derogatorie concernenti la vigilanza e l'alta vigilanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (art. 116 LInFI). Ora gli uffici di revisione ai sensi del Codice delle obbligazioni devono verificare il rispetto dei seguenti obblighi:

- Le operazioni in derivati non trattate per il tramite di una sede di negoziazione (operazioni in derivati OTC) devono essere compensate per il tramite di una controparte centrale autorizzata o riconosciuta dalla FINMA (art. 97 segg. LInFI).
- Le operazioni in derivati devono essere comunicate a un repertorio di dati sulle negoziazioni autorizzato o riconosciuto dalla FINMA (art. 103 segg. LInFI).
- Per le operazioni in derivati OTC che non vengono compensate per il tramite di una controparte centrale autorizzata o riconosciuta dalla FINMA, occorre rilevare, osservare e ridurre i rischi operativi e i rischi di controparte (art. 107 segg. LInFI).
- Alcuni derivati devono essere negoziati presso una sede di negoziazione autorizzata o riconosciuta dalla FINMA o attraverso un gestore di un sistema organizzato di negoziazione autorizzato o riconosciuto dalla FINMA (art. 112 segg. LInFI).

Legge federale concernente l'attuazione delle Raccomandazioni del GAFI rivedute nel 2012

Il 12 dicembre 2014, le Camere federali hanno approvato l'adeguamento del dispositivo concernente la lotta contro il riciclaggio di denaro alle Raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI) rivedute nel 2012. Le nuove norme stabiliscono, fra le altre cose, che le persone fisiche e giuridiche che negoziano beni a titolo professionale ricevendo in pagamento denaro contante (i cosiddetti commercianti ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 lett. b LRD) non rientrano formalmente nella categoria degli intermediari finanziari, ma devono comunque sottostare a determinati obblighi di diligenza stabiliti dalla LRD se, nell'ambito di una transazione commerciale, ricevono più di CHF 100 000 in contanti (art. 8a LRD). I commercianti provvedono altresì a incaricare un ufficio di revisione di verificare che rispettino gli obblighi summenzionati. Possono essere incaricati a svolgere tale funzione i revisori abilitati (art. 5 LSR) e/o le imprese di revisione in possesso del medesimo tipo di abilitazione (art. 6 LSR) purché dispongano delle conoscenze specialistiche e dell'esperienza necessarie (art. 15 cpv. 1 e 2 LRD). Il nuovo diritto è entrato in vigore il 1° gennaio 2016. Nell'ordinanza sul riciclaggio di denaro (ORD) sono stati inoltre chiariti i seguenti dettagli:

- In primo luogo, i commercianti devono incaricare un ufficio di revisione anche qualora siano esenti dall'obbligo della revisione limitata di cui ai sensi del Codice delle obbligazioni (opting-out). L'attribuzione dell'incarico avviene tramite l'organo superiore di direzione o di amministrazione e non attraverso l'assemblea generale (art. 22 ORD).
- In secondo luogo, per la verifica summenzionata la legge non prevede alcuna abilitazione speciale né dell'ASR (verifica di IFDS) né di un organismo di autodisciplina (verifica degli intermediari finanziari affiliati). Tuttavia, l'ufficio di revisione deve disporre delle conoscenze

specialistiche e dell'esperienza necessarie (art. 15 cpv. 2 LRD). Si può comunque dedurre che chi soddisfa queste condizioni non può che essere titolare di una delle abilitazioni menzionate (cfr. in proposito il rapporto esplicativo concernente l'ORD dell'11 novembre 2015, pag. 12). Per chi non dispone dell'abilitazione necessaria non dovrebbe essere facile addurre questa prova.

- In terzo luogo, è stato precisato che può essere nominata quale ufficio di revisione solo un'impresa di revisione, e non una (semplice) persona fisica. Le persone fisiche che intendono fornire a titolo indipendente servizi di revisione a commercianti devono iscriversi nel registro di commercio almeno una ditta individuale (art. 8 cpv. 1 OSRev; cfr. in proposito il rapporto esplicativo concernente l'ORD dell'11 novembre 2015, pag. 12).

Legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie

Il 26 settembre 2014, le Camere federali hanno approvato la legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal). Nell'allegato della LVAMal si precisa chiaramente che l'ASR e le altre autorità di sorveglianza svizzere (non più solo le autorità di sorveglianza «istituite da leggi speciali») si scambiano tutte le informazioni e i documenti di cui hanno bisogno per applicare la rispettiva legislazione (art. 22 cpv. 1 LSR, nuova versione).⁵ Questa precisazione è entrata in vigore il 1° gennaio 2016.

⁵ Rapporto di attività 2014, pag. 11.

Financial Audit

Introduzione

In linea di principio, l'ASR esegue un controllo presso le imprese di revisione sotto sorveglianza statale e presso quelle che verificano i conti di oltre 50 società di interesse pubblico rispettivamente con cadenza triennale e annuale. In seguito alla revisione della LSR datata 1° gennaio 2015, tutte e cinque le grandi imprese di revisione vengono ora sottoposte a controlli annuali, come prima accadeva a solo tre di esse. L'entità esatta di questi controlli viene definita sulla base di un'approfondita analisi dei rischi. Nelle imprese di revisione sotto sorveglianza statale che forniscono servizi esclusivamente a intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA (cd. IFDS), i controlli vengono eseguiti con cadenza quinquennale.

A fine 2015, sono complessivamente 33 le imprese di revisione che dispongono dell'abilitazione a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale, e sono quindi autorizzate a effettuare la revisione di società di interesse pubblico. Otto di queste imprese sono abilitate a fornire servizi di revisione esclusivamente agli IFDS e a società senza interesse pubblico. La struttura di mercato è rimasta nel complesso invariata rispetto allo scorso anno. Come in passato, le tre grandi imprese di revisione PwC, EY e KPMG forniscono servizi alla stragrande maggioranza delle società con azioni quotate in borsa e delle altre società di interesse pubblico.

Nel corso del 2015 il software di controllo dell'ASR è stato sostituito da un'applicazione basata sul Web finalizzata a ottenere un miglioramento in termini di efficienza. Il nuovo e il vecchio software contengono disposizioni standardizzate in relazione alla pianificazione e all'esecuzione della revisione, all'attività di reporting nonché funzioni di documentazione e di review decentralizzate per l'intero processo di controllo. Le procedure di verifica standardizzate dell'ASR vengono costantemente concordate con le autorità omologhe europee e, se possibile, armonizzate (cd. Common Audit Inspection Audit Methodology).

Controlli 2015

Dall'entrata in vigore della LSR, l'ASR ha eseguito complessivamente 77 controlli, di cui nove nell'anno in rassegna⁶. Uno di questi si è svolto in collaborazione con il PCAOB (cd. Joint Inspection). Nell'ambito di questi nove controlli sono stati esaminati i bilanci di 19 società mediante verifiche a livello di mandati (File Review).

La scelta dei mandati di revisione da esaminare viene effettuata dall'ASR sulla base dei rischi. Un criterio di selezione importante è rappresentato dalla capitalizzazione di mercato delle società con azioni quotate in borsa. Entro il 31 dicembre 2015, l'ASR ha sottoposto a File Review 18 società SMI su 20, i cui lavori di revisione esaminati coprono circa il 75 per cento dell'intera capitalizzazione di mercato presso le borse elvetiche. Dal 2013, alcuni aspetti della qualità della revisione contabile delle due banche svizzere di rilevanza sistemica globale (G-SIB), UBS SA e Credit Suisse Group SA, vengono valutati su base annua tramite File Review.

Oltre alla capitalizzazione di mercato, l'ASR tiene in considerazione anche altri criteri per la selezione dei mandati di revisione da esaminare, ad esempio una sostanziale modifica degli onorari di revisione o il cambiamento dell'ufficio di revisione. Un ulteriore criterio è rappresentato da eventuali deroghe dal testo standard della relazione di revisione presso le società di interesse pubblico.

⁶ Presso due delle cinque principali imprese di revisione il controllo si è svolto in loco. Poiché il processo di constatazione è solo all'inizio, i risultati emersi non sono stati riportati nel rapporto di attività 2015.

Figura 1

Panoramica dei controlli dell'ASR e delle constatazioni Comment Form dal 2008 al 2015

Categorie	Cinque principali imprese di revisione		Altri		Totale	
	01.04.2008 – 31.12.2015	di cui nel 2015	01.04.2008 – 31.12.2015	di cui nel 2015	01.04.2008 – 31.12.2015	di cui nel 2015
Numero controlli	34	5	43	4	77	9
Constatazioni Comment Form nell'ambito della Firm Review	124	5	173	4	297	9
Constatazioni Comment Form nell'ambito della File Review	356	43	270	15	626	58
Numero carte di lavoro sottoposte al controllo ⁷	106	15	42	4	148	19

Firm Review

Rispetto agli anni precedenti, il numero di constatazioni ha fortunatamente registrato un calo. Questo è riconducibile alle disposizioni rimaste pressoché costanti dello standard ISQC 1 e all'accresciuta consapevolezza delle persone responsabili della qualità. Nell'anno in rassegna, la media delle constatazioni nell'ambito della Firm Review per ciascun controllo presso le cinque principali imprese di revisione è stata identica a quella registrata presso le piccole imprese. Al riguardo va considerato che i sistemi di assicurazione della qualità presso le piccole imprese di revisione sono strutturati secondo criteri di minore complessità rispetto a quelli delle cinque maggiori imprese di revisione, dal momento che le realtà in questione sono più semplici.

Per assistere i clienti svizzeri globali sottoposti a revisione, spesso vengono coinvolti i partner di aziende straniere appartenenti alla rete. Questi ultimi sottoscrivono le relazioni di revisione a nome dell'impresa di revisione elvetica in qualità di capo revisori. Presso tali partner le imprese di revisione svizzere in questione sono tenute a sorvegliare autonomamente l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità. In un singolo caso, la necessaria sorveglianza su un partner di un'azienda straniera appartenente

alla rete tramite il proprio sistema di assicurazione di qualità si è rivelata insufficiente. Questo perché, ad esempio, l'impresa di revisione elvetica non era sufficientemente integrata nella valutazione delle prestazioni del partner interpellato.

Da una verifica successiva condotta dall'ASR nell'anno in rassegna in merito alla procedura di revisione di società di comodo (cd. società bucalettere) è emerso che le metodologie interne alle aziende sono ora adeguate presso tutte e cinque le principali imprese di revisione.

File Review

Nel 2015 sono state condotte e portate a termine complessivamente 19 File Review (nel 2014 sono state 18). Dai nove controlli effettuati sono emerse in tutto 58 constatazioni, il cui numero per File Review è aumentato da 2.7 a 3.1 rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne le File Review, la qualità della revisione dipende in misura notevole dai partner e dai collaboratori coinvolti nel mandato nonché dal contesto esterno. Le imprese di revisione dovrebbero pertanto focalizzarsi maggiormente sull'omogeneità qualitativa dei servizi di revisione forniti.

Secondo i requisiti posti dalla circolare n. 1/2010⁸, vige l'obbligo di notificare

all'ASR, entro il 30 giugno, i mandati di revisione qualora il rapporto tra l'onorario di revisione e gli onorari supplementari superasse il rapporto di 1:1 per un esercizio. Per i mandati di revisione da notificare devono essere menzionati i servizi supplementari erogati e le eventuali misure di tutela intraprese contro una possibile compromissione dell'indipendenza. Al 30 giugno 2015 l'ASR ha ricevuto 12 notifiche (nel 2015 sono state 15) che ha poi provveduto a sottoporre ad analisi critica e che, a seconda delle circostanze, ha tenuto in debita considerazione nella rispettiva strategia di verifica relativa alle File Review.

Le figure 2 e 3 riportano le constatazioni formulate nell'ambito delle File Review 2015 delle cinque maggiori imprese di revisione e di quelle piccole, suddivise per categorie⁹.

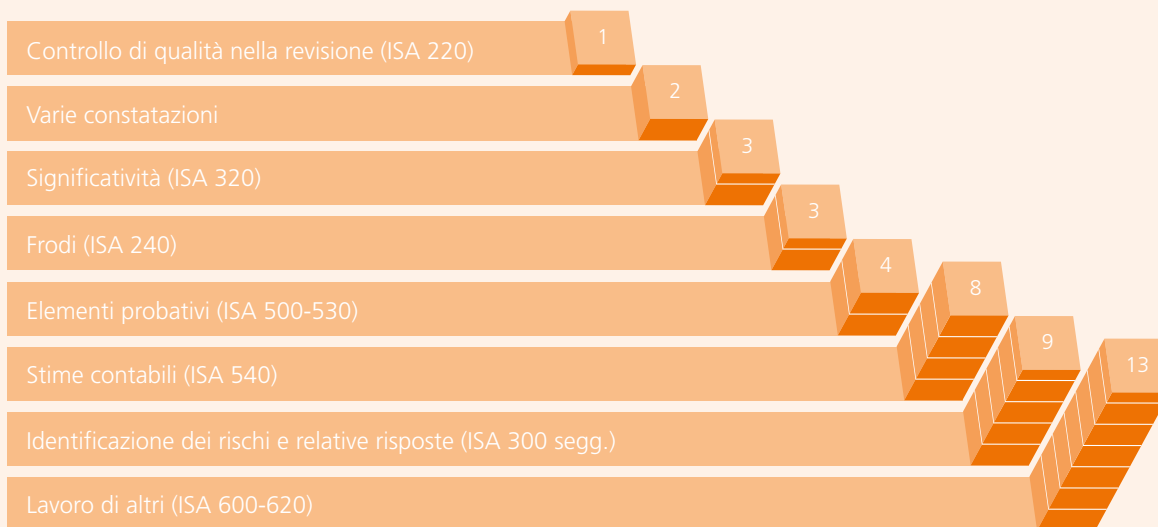
⁷ Per l'esecuzione di ogni File Review, l'ASR seleziona le carte di lavoro relative al gruppo (compresa la chiusura singola) e a una filiale sostanziale.

⁸ Circolare ASR 1/2010 concernente il rapporto delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale all'autorità di sorveglianza del 31 marzo 2010 (Circ. 1/2010), n. 22 lett. b.

⁹ Ai fini di un confronto, le constatazioni riportate nelle figure 2 e 3, le quali si basano sugli standard svizzeri di revisione o su quelli statunitensi, sono state messe in relazione con gli standard ISA identici o paragonabili. Per varie constatazioni si intendono, fra le altre, quelle relative agli ISA 200, 210, 260, 550 – 570, 610 e 700.

Figura 2

Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle File Review 2015 condotte presso le cinque maggiori imprese di revisione (in totale 43 constatazioni)



Nell'anno in rassegna, l'ASR ha formulato il maggior numero di constatazioni in relazione alle categorie «Lavoro di altri», «Identificazione dei rischi e relative risposte» e «Stime contabili». All'interno della categoria «Lavoro di altri» le constatazioni più frequenti riguardavano la revisione del bilancio del gruppo (ISA 600) e l'utilizzo del lavoro dei revisori interni (ISA 610). A tale proposito rimandiamo ai seguenti paragrafi: «Copertura delle componenti» e «Utilizzo del lavoro dei revisori interni».

Spesso le constatazioni e le lacune riscontrate dall'ASR sono riconducibili a uno scetticismo professionale insufficiente e alla scarsa identificazione dei rischi e risposte ai rischi di errori signifi-

cativi. Se il team di revisione non identifica adeguatamente tali rischi già nella fase di pianificazione, le relative risposte non possono di conseguenza soddisfare i requisiti in materia di qualità. La significatività degli elementi probativi acquisiti è pertanto limitata.

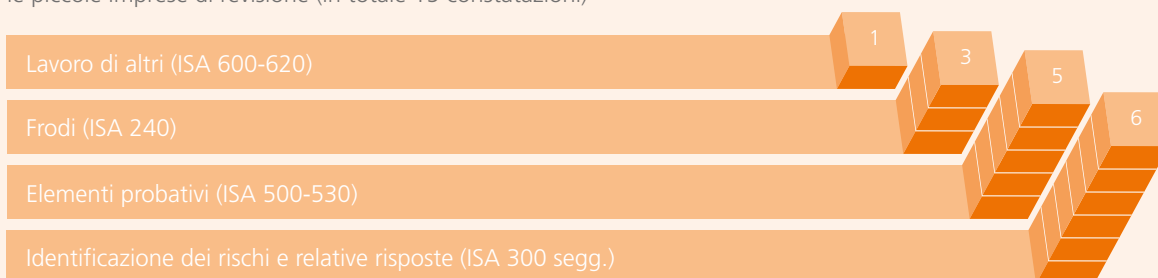
Qualora un'impresa di revisione intenda affidarsi all'efficacia operativa dei controlli generali IT e specifici, occorre sottoporre tali controlli a un adeguato test. Altrimenti il revisore non potrà fare affidamento sui documenti generati dal sistema, che a loro volta vengono utilizzati come base per la verifica di varie voci. A volte, tuttavia, si ricorre ai controlli generali IT e specifici senza che prima siano stati sufficientemente testati. Inoltre,

la valutazione dei rischi di accessi non autorizzati a dati e funzioni viene talvolta trascurata.

Le constatazioni dell'ASR in merito alla revisione delle stime contabili riguardano soprattutto la voce Goodwill e quella relativa agli altri immobilizzi immateriali. In relazione a queste voci, alcuni team di revisione, contrariamente alle disposizioni degli standard di revisione, non hanno raccolto elementi probativi adeguati per le stime contabili e per le assunzioni della direzioni, tenendo ad esempio presente il fatto che le assunzioni dell'anno precedente, utilizzate per i business plan, vanno sottoposte a un'idonea analisi critica.

Figura 3

Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle File Review 2015 condotte presso le piccole imprese di revisione (in totale 15 constatazioni)



Nell'ambito delle piccole imprese di revisione, spesso sono state formulate constatazioni in merito all'identificazione dei rischi di errori significativi e alle relative risposte (procedure di verifica).

Sondaggio IFIAR

Il 3 marzo 2015 l'IFIAR ha pubblicato i risultati di un sondaggio di ampio respiro¹⁰, a cui hanno partecipato 29 Paesi membri dell'IFIAR. Si tratta già del terzo sondaggio di questo tipo che ha permesso di individuare constatazioni comuni, in forma anonima, delle sei maggiori imprese di revisione operanti su scala globale¹¹. Il sondaggio si concentrava in particolare sulle constatazioni emerse dalle operazioni di File Review condotte su società di interesse pubblico e istituti finanziari di rilevanza sistemica. Sulla base del sondaggio l'IFIAR conduce trattative su scala globale con le sei principali imprese di revisione, con l'intento di concordare alcune misure volte a migliorare la qualità dei servizi di revisione.

Da un'analisi delle constatazioni emerse dalle File Review condotte dall'ASR e di quelle eseguite da altre autorità di sorveglianza emerge che queste sono paragonabili tra loro anche nei seguenti ambiti:

- Recuperabilità dei valori di mercato
- Controlli interni
- Rilevazioni dei ricavi
- Revisioni di bilanci del gruppo
- Identificazione dei rischi di errori significativi

I Paesi membri dell'IFIAR continuano a ritenere che le reti di revisione internazionali e le imprese di revisione locali debbano intraprendere maggiori sforzi congiunti per eliminare in modo duraturo le lacune ricorrenti negli ambiti citati. A tale proposito è stata sottolineata l'importanza dell'analisi delle cause, grazie alla quale è possibile elaborare misure adeguate e sostenibili nel lungo termine.

Priorità dei controlli nel 2015

Nel rapporto di attività 2014 l'ASR ha pubblicato le priorità dei controlli inerenti al 2015 in materia di revisione contabile e nell'anno in rassegna le ha sottoposte a una valutazione approfondita¹²:

- Relazioni sulle retribuzioni nelle società con azioni quotate in borsa¹³
- Copertura delle componenti (SR¹⁴/ISA 600.26–29)
- Utilizzo del lavoro dei revisori interni (SR/ISA 610)

Presso le cinque principali imprese di revisione l'ASR ha esaminato le disposizioni interne in relazione alle priorità dei controlli e ne ha valutato l'applicazione sulla base di controlli a campione.

Relazioni sulle retribuzioni nelle società con azioni quotate in borsa

Il 3 marzo 2013 il popolo e i Cantoni hanno approvato l'iniziativa popolare «contro le retribuzioni abusive» (cd. «iniziativa Minder»), a seguito della quale si è provveduto ad ampliare l'art. 95 della Costituzione federale sull'attività economica privata. Successivamente, il Consiglio federale ha emanato l'ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA), entrata in vigore il 1° gennaio 2014. I termini per l'applicazione dei singoli elementi sono scaglionati secondo le disposizioni transitorie dell'OReSA, mentre la completa applicazione di tutte le disposizioni, ad eccezione dell'adeguamento dei contratti di lavoro conclusi secondo il diritto anteriore (prevista al più tardi entro il 1° gennaio 2016), ha avuto luogo entro l'assemblea generale ordinaria del 2015. Le disposizioni dell'OReSA si applicano a tutte le società anonime le cui azioni sono quotate in borsa in Svizzera o all'estero. Queste società sono quindi tenute per la prima volta ad allestire una relazione sulle retribuzioni per gli esercizi

iniziati il 1° gennaio 2014 o successivamente. Ai sensi dell'OReSA, l'ufficio di revisione deve verificare se gli elementi quantitativi contenuti nella relazione sulle retribuzioni, secondo le disposizioni di cui agli artt. 14–16 OReSA relativi alle retribuzioni, ai mutui e ai crediti, sono conformi alla legge e all'OReSA.

Oltre a esaminare le disposizioni interne delle cinque principali imprese di revisione ai fini della verifica ai sensi dell'OReSA, l'ASR ha selezionato e valutato la verifica della relazione sulle retribuzioni nell'ambito di nove File Review condotte in settori diversi.

Le imprese di revisione si sono mosse con un certo anticipo riguardo alla questione e hanno elaborato a tale proposito direttive interne, materiale per scopi formativi nonché programmi di verifica, per metterli poi a disposizione dei collaboratori. I programmi di verifica sono stati allestiti in modo completo, sono conformi alle disposizioni dell'OReSA e tengono in considerazione anche gli argomenti trattati dalle domande e risposte selezionate da EXPERTsuisse nell'ambito della verifica delle relazioni sulle retribuzioni¹⁵.

¹⁰ www.ifiar.org > IFIAR Global Survey of Inspection Findings

¹¹ BDO International Limited, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, Ernst & Young Global Limited, Grant Thornton International Limited, KPMG International Cooperative e PricewaterhouseCoopers International Limited.

¹² Per i risultati relativi alle priorità 2015 in materia di audit prudenziale cfr. il capitolo «Regulatory Audit».

¹³ Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa, OReSA, RS 221.331.

¹⁴ Schweizer Prüfungsstandards (PS), EXPERTsuisse, Zurigo 2013 (Standard svizzeri di revisione (SR), documento disponibile in tedesco e francese).

¹⁵ EXPERTsuisse, Ausgewählte Fragen und Antworten bei der Prüfung von Vergütungsberichten in Übereinstimmung mit der VegüV vom 18. Dezember 2013 (Domande e risposte selezionate nell'ambito della verifica delle relazioni sulle retribuzioni in conformità con l'OReSA del 18 dicembre 2013, ultima modifica del 18 agosto 2015, testo disponibile solo in tedesco).

Nella maggior parte dei casi, i team di revisione hanno sviluppato una pianificazione separata per la verifica delle relazioni sulle retribuzioni. Solo con le relazioni prive di una certa complessità hanno rinunciato ad adottare un simile approccio. Inoltre, a differenza della revisione del conto annuale sono stati definiti di volta in volta livelli di significatività separati. Per tre delle cinque imprese di revisione, oltre a disposizioni di carattere generale sono stati stabiliti anche margini di oscillazione espressi in percentuali e/o limiti massimi. Per quanto concerne le altre due imprese, i team di revisione hanno generalmente fatto riferimento alle domande e risposte di EXPERTsuisse. Le disposizioni riportate nei programmi di verifica volti alla definizione della significatività differiscono tra loro e si basano di norma su un margine di oscillazione compreso fra l'1 e il 5 per cento. Come parametro di riferimento è stato adottato il totale o la media di tutte le retribuzioni del consiglio d'amministrazione e della direzione e/o la più alta retribuzione individuale percepita dai membri del consiglio d'amministrazione e dalla direzione o una forma mista delle suddette varianti. Poiché vengono utilizzati margini di oscillazione e parametri di riferimento diversi, la significatività varia di volta in volta.

L'ASR ha osservato che generalmente la verifica delle relazioni sulle retribuzioni è stata effettuata mediante procedure di validità (SR/ISA 330.4). Questo soprattutto a causa di controlli formali limitati o del tutto inesistenti nell'ambito del processo di allestimento della relazione sulle retribuzioni nonché a causa di riflessioni maturate sul piano dell'efficienza. Le procedure di validità erano strutturate, per tipologia ed entità, in modo opportuno e gli elementi probativi raccolti erano adeguati.

In tutti i casi la relazione dell'ufficio di revisione era conforme al modello standard di EXPERTsuisse. Tale relazione si limita alla conferma dell'applicazione degli articoli 14–16 OReSA, alla valutazione dell'adeguatezza dei metodi utilizzati per esaminare gli

elementi di retribuzione nonché alla valutazione della rappresentazione generale della relazione sulle retribuzioni.

Dall'esame della verifica delle relazioni sulle retribuzioni è emerso che nell'anno in rassegna le imprese di revisione hanno attribuito grande importanza a tali relazioni. Le verifiche sono state condotte da membri esperti dei team di revisione, di norma con incarico di manager o di rango superiore. Inoltre, data la sensibilità dei dati e la complessità legata alla prima verifica della relazione sulle retribuzioni, il capo revisore era molto coinvolto in questa attività.

In merito alla qualità della verifica delle relazioni sulle retribuzioni ai sensi dell'ORESA, l'ASR non ha formulato alcuna constatazione negativa. È probabile che la buona qualità della verifica sia dipesa da un lato dall'effetto della «prima verifica» e dall'altro dal maggiore coinvolgimento di revisori esperti.

Copertura delle componenti

La componente è un'impresa o un'attività per la quale la direzione del gruppo o della componente redige le informazioni finanziarie che devono essere incluse nel bilancio del gruppo (SR/ISA 600.9 lett. a). La definizione delle procedure di verifica per le singole componenti, in termini di tipologia, tempistiche ed estensione, dipende in via prioritaria dalla significatività delle singole componenti per il bilancio del gruppo. Una componente va classificata come significativa se è individualmente significativa sotto il profilo economico ai fini del bilancio del gruppo o, a causa della sua specifica natura o di specifiche circostanze, è probabile che comporti rischi significativi di errori significativi nel bilancio del gruppo (SR/ISA 600.9 lett. m).

Le disposizioni degli standard di revisione vengono ulteriormente concretizzate nelle metodologie di verifica individuali delle grandi imprese di revisione. Per determinare le compo-

nenti significative sotto il profilo economico, lo standard di revisione applicabile stabilisce, a titolo di esempio, una soglia percentuale del 15% di un parametro di riferimento prescelto (SR/ISA 600.A5). Le cinque principali aziende di revisione hanno adottato questo valore esemplificativo come norma nelle proprie metodologie di verifica e due di esse indicano valori soglia concreti. La prima impresa di revisione parte da una base del 15%, che può essere tuttavia modificata a seconda del giudizio professionale del team di revisione. Nella seconda, l'applicazione di una soglia percentuale superiore al 15% deve essere motivata e tale soglia non può comunque superare il 20% del parametro di riferimento prescelto.

Inoltre, le metodologie di verifica delle cinque maggiori imprese di revisione impongono per le componenti significative sotto il profilo economico la verifica delle informazioni finanziarie. Per le componenti significative per via della loro specifica natura o di circostanze specifiche, il revisore può scegliere tra la verifica delle informazioni finanziarie, la revisione di determinati saldi contabili, classi di operazione o informative o l'esecuzione di specifiche procedure di revisione. Per le componenti non significative vanno svolte procedure di analisi comparativa a livello di gruppo (SR/ISA 600.26 segg.).

Nel complesso, l'ASR giudica come adeguate le disposizioni delle metodologie adottate dalle imprese di revisione per verificare la ponderazione delle componenti.

Nell'anno in rassegna l'ASR ha analizzato la copertura delle componenti nell'ambito delle revisioni dei bilanci del gruppo (scoping). In riferimento alle dieci¹⁶ File Review sono state esaminate le varie tipologie di verifica utilizzate dalle imprese di revisione (cfr. la figura 4). Dalle analisi risultano le percentuali delle componenti sottoposti a revisione contabile delle informazioni finanziarie («RI»; full audit

procedures), a revisione di determinati saldi contabili, categorie di transazioni o informative («RS»; specific audit procedures) e a specifiche procedure di revisione («SR»; specified audit procedures). Per quanto concerne queste ultime, si tratta di procedure di revisione definite a fronte di probabili rischi significativi di errori significativi nel bilancio del gruppo. Tuttavia, la sicurezza di verifica che consegue da

queste procedure è generalmente inferiore rispetto a quella derivante dalle «specific audit procedures».

Figura 4

Copertura in percentuale dei parametri di riferimento utilizzati a livello di gruppo, suddivisa per tipologia di lavoro

Copertura (in%)

File Review	Fatturato			Utile prima delle imposte			Somma di bilancio		
	RI ¹⁷	RS ¹⁸	SR ¹⁹	RI	RS	SR	RI	RS	SR
1	94	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
2	68	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	77	n/a	n/a
3	78	8	n/a	n/a	n/a	n/a	83	4	n/a
4	66			n/a	n/a	n/a	75		
5	n/a	n/a	n/a	43	4	n/a	86	4	n/a
6	77	14	6	78	14	6	76	17	5
7	98	n/a	n/a	89	n/a	n/a	99	n/a	n/a
8	79	n/a	n/a	98	n/a	n/a	72	17	n/a
9	100	n/a	n/a	100	n/a	n/a	100	n/a	n/a
10	57	n/a	8	50	n/a	4	70	n/a	11

Dall'immagine emerge che le maggiori percentuali di copertura dei parametri di riferimento sono date dalla revisione contabile delle informazioni finanziarie (full audit procedures) delle componenti. Qualora la copertura non fosse sufficiente, i team di revisione hanno proceduto a un'opportuna compensazione effettuando ulteriori revisioni di determinati conti e altre specifiche procedure di revisione presso le componenti. Ciononostante, in tre casi (controlli a campione delle File Review n. 2, 4 e 10) la quota di componenti non significative è risultata proporzionalmente elevata in relazione alle voci del conto economico del gruppo. Nella carta di

lavoro n. 9 la copertura di tutti i parametri di riferimento è risultata pari a circa il 100%, tuttavia il revisore del gruppo si è basato sulle affermazioni di revisori delle componenti che sottoponevano a verifica sottogruppi. Il revisore del gruppo non è riuscito a ottenere elementi probativi sufficienti in merito alla copertura delle singole componenti. L'ASR è convinta che, maggiore è la quota di componenti non significative all'interno del gruppo, maggiore è la necessità di svolgere, in relazione a queste componenti, procedure di analisi comparativa più efficaci a livello di gruppo. Inoltre, nei

casi in cui la copertura risulta bassa l'efficacia dei controlli al livello del gruppo assume estrema importanza.

¹⁶ Alla fine dell'anno in rassegna, le ipsezioni di due delle cinque principali imprese di revisione non erano ancora finalizzate. Di conseguenza, l'immagine non contiene i risultati di sei File Review.

¹⁷ Revisione contabile delle informazioni finanziarie (full audit procedures).

¹⁸ Revisione di determinati saldi contabili, classi di operazioni o informative (specific audit procedures).

¹⁹ Specifiche procedure di revisione (specified audit procedures)

Per determinare le componenti significative sotto il profilo economico, i team di revisione hanno spesso tenuto in considerazione i tre parametri di riferimento «fatturato», «utile prima delle imposte» e «somma di bilancio». In un caso si sono utilizzati unicamente «utile prima delle imposte» e «somma di bilancio», in altri quattro si è preso in esame solo il fatturato o quest'ultimo unito alla somma di bilancio. Sebbene il fatturato possa rappresentare di per sé un parametro di riferimento adeguato, in alcuni casi l'ASR non lo ritiene un elemento sufficiente in quanto le società da verificare hanno riportato come indicatore di prestazione nei loro rapporti di

gestione l'utile prima delle imposte e non il fatturato.

Le componenti significative sotto il profilo economico vengono definite già nella fase di pianificazione della revisione e, di conseguenza, i parametri di riferimento si basano di norma sulle chiusure intermedie. Alla data di chiusura del bilancio, quindi, la determinazione delle componenti va nuovamente valutata. Al riguardo l'ASR non ha formulato alcuna constatazione rilevante. Solamente in riferimento a una File Review, il team di revisione non ha effettuato una rivalutazione di questo tipo nonostante la struttura organizzativa del gruppo

oggetto della verifica sia cambiata.

Revisione delle componenti ad opera di aziende appartenenti alla rete

Le cinque principali imprese di revisione hanno definito nelle loro metodologie di verifica una quota minima di lavori di revisione che devono essere svolti dalle loro aziende appartenenti alla rete (cfr. la figura 5). Come base di calcolo vengono utilizzati i fatturati lordi consolidati o la somma di bilancio del conto di gruppo:

Figura 5
Direttive interne per l'assegnazione dei lavori di revisione ad aziende appartenenti alla rete

Impresa A	Impresa B	Impresa C	Impresa D	Impresa E
50 %	60 %	70 %	50 %	80 %

Qualora non si raggiungessero i valori necessari, occorre richiedere le autorizzazioni formali dei responsabili dei rischi all'interno delle imprese di revisione, affinché l'incarico di verifica possa essere accettato o portato avanti. Per quanto riguarda le cinque maggiori imprese di revisione, il valore limite è fissato tra il 50 e l'80%. Più bassa è la percentuale dei lavori di revisione svolti dalla propria rete, maggiore dovrebbe essere il dispendio di tempo del revisore del gruppo, in riferimento a direzione, supervisione e svolgimento, nei confronti dei revisori delle componenti non appartenenti alla rete.

Dalle File Review dell'ASR è emersa un'adeguata copertura della revisione ad opera della propria rete e, di conseguenza, l'ASR non ha formulato constatazioni in merito. Sorprende tuttavia il fatto che le direttive interne delle grandi imprese di revisione siano decisamente divergenti tra loro.

Utilizzo del lavoro dei revisori interni

Per la revisione di bilanci relativi a esercizi conclusi il 15 dicembre 2013 o successivamente, lo IAASB ha completamente rielaborato lo standard di revisione ISA 610 (revised) «Utilizzo del lavoro dei revisori interni». Nella nuova versione (ISA 610 revised 2013), oltre all'utilizzo di determinati lavori dei revisori interni si affronta esplicitamente il tema dell'assistenza diretta («Direct Assistance»). Quest'ultima prevede che il revisore interno svolga le procedure di verifica per la revisione contabile sotto la direzione, la supervisione e il riesame del revisore esterno. Di conseguenza, il revisore interno deve essere sufficientemente competente per eseguire i lavori della revisione esterna. Inoltre, non può svolgere lavori di revisione che richiedono un elevato grado di giudizio in termini di verifica.

L'ASR assume un atteggiamento sostanzialmente critico rispetto all'assistenza diretta²⁰. L'indipendenza del revisore interno nei confronti del

proprio datore di lavoro è limitata in quanto tra loro sussiste un rapporto lavorativo. La metodologia di verifica e i requisiti in materia di documentazione della revisione interna sono differenti. Inoltre, il revisore interno non risulta coperto dal sistema di assicurazione della qualità dell'impresa di revisione (controllo della formazione continua ecc.).

Se l'impresa sottoposta a verifica dispone di una funzione di revisione interna, il revisore esterno è tenuto a interrogare le persone che se ne occupano e a valutare i lavori della revisione interna, il suo collocamento all'interno della struttura organizzativa dell'impresa nonché le sue attività nell'ottica del rendiconto finanziario (ISA 240.19, 315.6 lett. a e 23). Inoltre il revisore detiene i seguenti diritti di voto:

²⁰ Parere dell'ASR del 10 novembre 2010 sulle bozze di ISA 610 e ISA 315 (www.sorveglianza-dellarevisione.ch > Sorveglianza > Pareri dell'ASR).

Figura 6

Ditti di voto del revisore esterno in relazione alla revisione interna

Utilizzo dei lavori dei revisori interni (ISA 610)**Nessun utilizzo dei lavori della revisione interna**

- Organizzazione della revisione interna insufficiente;
- Direttive e processi interni insufficienti;
- Competenza, capacità e obiettività della revisione interna insufficienti;
- Procedura sistematica e disciplinata insufficiente.

Utilizzo dei lavori della revisione interna

- Coordinamento delle varie attività;
- Valutazione delle relazioni rilevanti;
- Valutazione della natura e della portata delle procedure di verifica e delle constatazioni della revisione interna;
- Ripetizione delle procedure di verifica già eseguite (Reperformance).

Assistenza diretta

- Valutazione di una possibile compromissione della propria indipendenza;
- Valutazione della competenza dei revisori interni;
- Conferma scritta da parte dell'impresa in riferimento alla collaborazione e alla segretezza;
- Direzione, supervisione e riesame del lavoro del revisore interno.

La base per l'utilizzo dei lavori della revisione interna è rappresentata dalla valutazione della sua competenza e obiettività (ISA 610.15). Da questi due fattori dipende se e in quale misura il revisore esterno può basarsi sui lavori del revisore interno.

Indipendentemente dalla natura e dall'estensione dell'utilizzo dei lavori dei revisori interni, la responsabilità esclusiva per la revisione contabile compete al revisore esterno. Questo vale anche nel caso dell'assistenza diretta da parte dei revisori interni. Il revisore esterno deve essere sempre sufficientemente coinvolto nella revisione contabile. Maggiori sono i margini di discrezionalità e i rischi di errore nell'ambito della revisione contabile e inferiori sono l'oggettività e la competenza della revisione interna, maggiore dovrebbe essere l'ampiezza della revisione ad opera del revisore esterno.

In occasione dei controlli di quest'anno, l'ASR ha valutato, fra le altre cose, l'applicazione dei requisiti dello standard ISA 610 nelle metodologie di verifica delle cinque principali imprese di revisione. Inoltre, ne è stata controllata l'applicazione concreta nell'ambito delle File Review.

Le metodologie di verifica delle imprese di revisione soddisfano i requisiti degli standard di revisione (ISA 610 revised 2013). L'utilizzo dei lavori della revisione interna è ammesso sia nell'ambito delle procedure di conformità che nel contesto delle procedure di validità. Inoltre, le metodologie stabiliscono la natura e l'estensione delle procedure di verifica consentite, e, se ci si avvale dei lavori della revisione interna, richiedono procedure di verifica da svolgersi a campione (Reperformance). Anche l'assistenza diretta dei revisori esterni da parte dei revisori interni è consentita dalle metodologie, mentre sono esplicita-

mente vietate specifiche procedure di verifica soprattutto nell'ambito di voci con elevato margine di discrezionalità. Per tre delle cinque maggiori imprese di revisione²¹ l'ASR ha selezionato dieci File Review sulla base delle quali ha poi valutato l'applicazione delle metodologie di verifica.

²¹ Alla fine dell'anno in rassegna, l'ispezione di due delle cinque principali imprese di revisione non era ancora finalizzata. Di conseguenza, l'immagine non contiene i risultati di sei File Review.

Figura 7

Coinvolgimento della revisione interna nella revisione contabile

Coinvolgimento della revisione interna nella revisione contabile	Numero di File Review
Consultazione della revisione interna nell'ambito della valutazione dei rischi o dell'ambito di controllo	10
Utilizzo dei lavori della revisione interna	1
Assistenza diretta	0

Procedimenti e inchieste preliminari

Nell'ambito delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche procedimenti e inchieste preliminari ad hoc. Al riguardo, tiene conto in particolare delle segnalazioni qualificate da parte di terzi. Nell'anno in rassegna l'ASR ha ricevuto tre segnalazioni da parte di terzi in merito ai lavori di imprese di revisione sotto sorveglianza statale.

Dall'avvio dell'attività di controllo nel 2008, nel quadro dell'attività di sorveglianza dell'ASR su imprese di revisione sotto sorveglianza statale, sono stati svolti in tutto 24 procedimenti:

- Sette procedimenti erano a carico di imprese di revisione. In quattro di questi casi l'ASR ha individuato violazioni delle disposizioni in materia di indipendenza. In due casi, le misure concordate con l'ASR in seguito al primo controllo sono rimaste lettera morta o non sono state attuate entro i termini stabiliti. In un caso non è stato osservato l'obbligo di notificazione.
- Diciassette procedimenti erano a carico di persone fisiche in possesso di un'abilitazione dell'ASR. In undici di questi casi si è trattato di violazioni delle disposizioni in materia di indipendenza. In sei casi l'ASR ha individuato un'infrazione dell'obbligo di diligenza da parte del capo revisore.

Indicatori (Audit Quality Indicators)

Gli indicatori relativi all'assicurazione della qualità stanno assumendo a livello internazionale sempre più importanza. Negli Stati Uniti il PCAOB e il Center for Audit Quality (CAQ) hanno avviato alcuni progetti²² con l'obiettivo di consentire una migliore misurazione della qualità della revisione ricorrendo a indicatori da mettere a disposizione dei comitati di verifica e di altri gruppi d'interesse. Anche le autorità del Sud-est asiatico stanno discutendo progetti analoghi. Le sei principali imprese di revisione del Regno Unito hanno concordato di pubblicare nel 2014, per la prima volta, cinque indicatori nelle loro relazioni di trasparenza. Un'impresa di revisione negli Stati Uniti²³ ha deciso, su base volontaria, di pubblicare dodici indicatori relativi all'assicurazione della qualità²⁴.

Questa tendenza diffusa a livello mondiale consolida ulteriormente l'attività dell'ASR finalizzata a rilevare presso le cinque maggiori imprese di revisione sotto sorveglianza statale gli indicatori relativi all'assicurazione della qualità nella revisione contabile. Questi consentono di analizzare i trend e di identificare tempestivamente i fattori che possono incidere sulla qualità della revisione contabile. Inoltre, tali indicatori vengono utilizzati anche per la valutazione dei rischi e la pianificazione delle ispezioni.

Da sette anni l'ASR rileva complessivamente dodici indicatori (cfr. la figura 8). Lo scorso anno diversi indicatori sono stati rielaborati e perfezionati con l'obiettivo di migliorarne la significatività e la confrontabilità.

²² PCAOB Concept Release on Audit Quality Indicators, 2015-005, 1° luglio 2015.

²³ www.pwc.com (U.S. site) > services > audit-assurance > publications > auditing.

²⁴ www.fee.be > publications > 03/12/2015 > FEE shows significant differences in developments of audit quality.

Figura 8

Confronto fra indicatori selezionati rilevati dalla revisione contabile delle cinque maggiori imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Indicatore	2012		2013		2014		2015	
	da	a	da	a	da	a	da	a
Cifra d'affari media annua per partner in milioni di CHF	1.4	4.1	1.6	4.3	1.7	4.2	1.9	4.5
Rapporto tra onorario supplementare e onorario di revisione								
– Società SMI	n.a	n.a	n.a	n.a	0.1	0.4	0.2	0.4
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	n.a	n.a	n.a	n.a	0.1	0.3	0.1	0.4
Numero di collaboratori per partner	7.6	11.9	6.8	13.5	7.1	14.0	7.2	15.8
Tasso di turnover in percentuale	16	28	12	26	13	26	13	25
Numero medio di ore EQCR								
– Società SMI	n.a	n.a	n.a	n.a	39	151	37	115
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	n.a	n.a	n.a	n.a	7	18	6	17
Numero medio di ore del capo revisore								
– Società SMI	n.a	n.a	n.a	n.a	270	719	227	746
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	n.a	n.a	n.a	n.a	69	112	85	110
Numero di ore di Shared Service Center esteri in percentuale delle ore totali nelle società con azioni quotate in borsa	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0	5	0	8
Numero di consultazioni per società con azioni quotate in borsa sottoposta a verifica	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0	0.4	0	0.3

– Presso un'impresa di revisione la cifra d'affari media annua per partner più bassa ha subito un aumento negli ultimi anni. Un'altra impresa di revisione presenta da tre anni la più alta cifra d'affari per partner, ulteriormente aumentata rispetto allo scorso anno in seguito alla diminuzione dei partner. Nelle altre tre imprese di revisione la cifra d'affari per partner è lievemente diminuita. Questo indicatore dipende dalle dimensioni e dal volume degli onorari delle imprese da verificare nonché dal numero di collaboratori per partner. Le imprese di revisione con la più bassa o la più alta cifra d'affari per partner hanno anche, logicamente e rispettivamente, il minor

e maggior numero di collaboratori per partner. Negli ultimi quattro anni la cifra d'affari media per partner è tendenzialmente aumentata.

– Per l'ASR il rapporto tra gli onorari supplementari e l'onorario di revisione presso clienti sottoposti a revisione che sono società con azioni quotate in borsa rappresenta un fattore di rischio in materia di indipendenza. Nell'anno in rassegna, come in quello precedente, questo indicatore è stato rilevato separatamente anche per le società SMI. Rispetto al 2014, il margine di oscillazione non ha subito modifiche sostanziali né per le società SMI né per le restanti società con azioni quotate in borsa,

ma mostra come tra le varie imprese di revisione vi siano enormi differenze. Tre imprese presentano un indicatore più elevato per le società SMI rispetto a quello relativo alle restanti società con azioni quotate in borsa. Una di queste registra, come lo scorso anno, l'indicatore più elevato per le società SMI.

– Sebbene la forbice dei valori relativi al tasso di turnover sia variata solo lievemente rispetto all'anno precedente, dal 2011 i valori più alti sono appannaggio, alternativamente, di due imprese di revisione. In due altre imprese, invece, il tasso di turnover è sceso rispetto al 2014. Da quando vengono rilevati gli indica-

tori, quelli più bassi vengono registrati sempre dalla stessa impresa.

- Le società con azioni quotate in borsa devono tassativamente nominare un responsabile del riesame della qualità dell'incarico (EQCR). Le differenze rilevate tra le imprese di revisione in riferimento al numero medio di ore EQCR per società con azioni quotate in borsa sono tuttavia sostanziali. Di norma, più ampi sono i mandati affidati alle imprese di revisione, maggiore è il numero di ore dell'EQCR. Inoltre, il numero medio di ore dell'EQCR presso le società SMI rappresenta un multiplo di quello registrato presso le restanti società con azioni quotate in borsa. Secondo l'ASR, le ore impiegate dagli EQCR sono, in alcuni casi, ancora insufficienti per la revisione di società con azioni quotate in borsa di piccole dimensioni.
- Le differenze riscontrate tra le imprese di revisione in riferimento al numero medio di ore del capo revisore nelle società SMI sono notevoli e hanno registrato un ulteriore aumento nell'anno in rassegna. Nelle restanti società con azioni quotate in borsa questa differenza è diminuita rispetto al 2014 in quanto è aumentato il numero di ore presso l'impresa di revisione con i valori più bassi. Il numero medio di ore del capo revisore è soggetto a oscillazioni annuali e varia in base alle caratteristiche specifiche dei mandati.
- Il numero di ore svolto da «Shared Service Center» (SSC) esteri in percentuale rispetto al numero complessivo delle ore dedicate ai mandati di revisione varia enormemente a seconda dell'impresa. Come in passato, due delle cinque grandi imprese di revisione esaminate fanno uso di questi centri. In questo indicatore non è stato tenuto presente il coinvolgimento di SSC nazionali.
- In tre delle imprese di revisione esaminate, il numero di consultazioni formali di cui ci si è avvalsi in rapporto al numero di società con

azioni quotate in borsa sottoposte a verifica è lo stesso: circa tre consultazioni su dieci società. In un'altra impresa questo valore è inferiore a 0.1. L'ASR ritiene che il ricorso a consultazioni in caso di problematiche complesse determini un miglioramento della qualità dei servizi di revisione.

Collaborazione con altre autorità svizzere e le borse

Al fine di evitare doppioni, l'ASR coordina la propria attività di sorveglianza con le autorità di sorveglianza istituite da una legge speciale e la borsa.

La SIX Exchange Regulation è responsabile dell'adempimento dei principi contabili da parte delle società quotate alla SIX Swiss Exchange. L'ASR e la SIX Exchange Regulation provvedono a coordinare le rispettive attività al fine di evitare eventuali duplicazioni. L'ASR valuta l'attività di revisione delle imprese di revisione, mentre alla SIX Exchange Regulation compete la valutazione del rispetto degli obblighi gravanti sugli emittenti nell'ambito del regolamento di quotazione. In tale contesto l'ASR non effettua direttamente valutazioni circa l'adempimento dei principi contabili, bensì esamina di volta in volta se l'ufficio di revisione rispetti i requisiti legali e del diritto professionale. Nell'anno in rassegna alla SIX Exchange Regulation è pervenuta una notifica rilevante per l'ASR. Se l'ASR, nell'ambito delle sue attività di controllo, rileva possibili violazioni essenziali dei principi contabili, invia una notifica alla borsa competente. Nell'anno in rassegna non è stata inviata alcuna notifica di questo tipo.

Inoltre l'ASR ha contatti periodici con la Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale, con la quale avviene uno scambio incentrato sulla discussione degli sviluppi in ambito regolatorio e di problematiche pertinenti nonché sui procedimenti e sulle inchieste preliminari condotte dall'ASR nell'ambito della revisione degli istituti di previdenza.

Per la comunicazione con la FINMA rimandiamo al capitolo «Regulatory Audit».

Standard Setting

La continua evoluzione degli standard di revisione nazionali e internazionali rappresenta un elemento essenziale per migliorare la qualità della revisione. L'ASR partecipa a gruppi di lavoro internazionali e, insieme ad altre autorità di sorveglianza, elabora prese di posizione sulle bozze degli standard nuovi o rielaborati. Solo in casi eccezionali l'ASR emana propri standard di revisione.

Circolari dell'ASR

In seguito agli sviluppi verificatisi a livello nazionale e internazionale, si è deciso di precisare e integrare in alcuni punti la circolare n. 1/2009 del 19 giugno 2009, con il principale intento di consentire ai comitati di verifica dei consigli d'amministrazione delle società sottoposte a verifica di adempiere ai propri compiti con maggiore efficacia. A seguito dell'adeguamento della circolare, i comitati devono ricevere informazioni che consentano loro di valutare o di analizzare con occhio critico le importanti decisioni prese dagli uffici di revisione esterni. Nella circolare viene ora precisato cosa si intende per le indicazioni dell'ufficio di revisione relative alla copertura della revisione (cd. scoping) presso succursali e filiali soprattutto in relazione alla revisione dei conti di gruppo. In tal modo, è stata codificata la prassi corrente.

L'ASR ha constatato che le procedure metodiche adottate dalle imprese di revisione sotto sorveglianza statale per la definizione delle significatività menzionate sono molto diverse tra loro, e questo comporta alcuni problemi in quanto, in ultima battuta, si verifica anche nell'ambito dell'applicazione degli stessi standard di revisione e la significatività, come già affermato, rappresenta un parametro centrale per il processo di revisione. In altri spazi

giuridici le significatività vengono rese note nella relazione di revisione all'assemblea generale (ad es. in Inghilterra). Non è tuttavia il caso della Svizzera, le cui condizioni quadro giuridiche non lo prevedono. È opportuno, invece, informare in modo mirato il consiglio d'amministrazione o il comitato di verifica dell'impresa sottoposta a verifica. Pertanto, ai sensi della circolare n. 1/2009, nella relazione di revisione completa vanno fornite indicazioni sulla definizione della significatività e della significatività operativa per la revisione al momento della pianificazione della revisione nonché su eventuali adeguamenti apportati nel corso della revisione.

Secondo la versione adattata della circolare n. 1/2009, i comitati di verifica continuano a essere informati in merito alla natura e all'entità dei principali lavori subappaltati ai cosiddetti Shared Service Center (o Delivery Center). Senza queste indicazioni, l'Audit Committee non è in grado di mettere in discussione la natura e l'estensione dei lavori delegati.

Inoltre, ai sensi della circolare n. 1/2009, le imprese di revisione sotto sorveglianza statale sono tenute a fornire, nella relazione di revisione completa, indicazioni sulle singole constatazioni dell'ASR con riferimento ai lavori di revisione presso l'impresa sottoposta a revisione (File Review). Questo vale solo per le informazioni di cui l'ASR dispone in merito alla revisione contabile (File Review) e non comprende, quindi, i risultati emersi dalle ispezioni relativi all'audit prudenziale o alla Firm Review.

Nell'anno in rassegna, l'ASR ha anche emanato la circolare n. 1/2015. Per i destinatari della relazione di revisione di società quotate in borsa e in particolare per gli azionisti, la comunicazione delle Key Audit Matters consente di comprendere meglio il lavoro svolto dall'ufficio di revisione e, per certi aspetti, anche di valutarlo. Dalle Key Audit Matters si deduce anche quali voci del conto annuale e di gruppo potrebbero risultare problematiche. La nuova circolare n. 1/2015 è uno stan-

dard ad interim che è stato emanato in accordo con le associazioni professionali. Non appena saranno disponibili le traduzioni ufficiali e il diritto professionale nazionale (SR) dichiarerà applicabili le disposizioni relative alle Key Audit Matters, la circolare n. 1/2015 sarà abrogata, presumibilmente a fine 2018.

Standard svizzeri di revisione

Le società che si devono attenere alle raccomandazioni Swiss GAAP FER per allestire un bilancio, di norma lo sottopongono a revisione esclusivamente ai sensi degli SR. Quelle che invece si basano sugli standard internazionali (ad es. IFRS) devono sempre essere sottoposte a verifica non solo secondo lo standard di revisione internazionale applicato (ISA, standard del PCAOB), ma anche in conformità agli SR. In questo contesto, l'ASR continua a impegnarsi affinché gli ISA siano integrati in maniera tempestiva negli SR. Attualmente, le differenze che sussistono tra gli ISA e gli SR riguardano le modifiche apportate agli ISA 315 e 610 (revisione interna) e non ancora riportate negli standard di revisione. Inoltre, sussistono differenze per quanto concerne il giudizio di verifica e la valutazione dei dettagli nell'allegato (ISA 700, 701, 720). Le differenze relative al nuovo giudizio di verifica vengono tuttavia eliminate mediante la circolare n. 1/2015.

Standard internazionali

In seguito alla collaborazione con i gruppi di lavoro internazionali dell'E-AIG e dell'IFIAR, l'ASR ha presentato le seguenti prese di posizione in merito a diverse proposte dell'IESBA e dello IAASB:

– A febbraio e marzo 2015 sono state presentate all'IESBA prese di posizione in merito alle previste modifiche relative al miglioramento della struttura del Code of Ethics «Improving the Structure of the Code of Ethics for Professional Accountants». Come conseguenza, l'IESBA sta ora

rielaborando la struttura del codice e rivedendo il chiarimento di determinati concetti e meccanismi.

– Ad agosto e settembre 2015 sono state presentate prese di posizione in merito alle previste modifiche relative al comportamento del revisore nei casi di non conformità alle leggi e ai regolamenti («Responding to Non-Compliance with Laws and Regulations»). Le modifiche in programma hanno anche ripercussioni su vari ISA (in particolare ISA 250). Una presa di posizione in materia è stata presentata allo IAASB, congiuntamente all'IFIAR, a novembre 2015.

Dall'ottica dello Standard Setting, alcuni sviluppi che hanno caratterizzato il mercato della revisione contabile dell'UE assumono una certa rilevanza. In primo luogo vi sono le misure adottate dagli Stati membri dell'UE per l'applicazione della riforma di tale mercato. Non è ancora definito se ed eventualmente quando gli ISA verranno dichiarati vincolanti dalla Commissione europea per le attività di revisione contabile nell'UE. La questione è ancora al vaglio della Commissione, fra le altre cose nell'intento di individuare una procedura di standardizzazione ordinaria. Sebbene gli ISA non siano attualmente vincolanti nell'UE, vengono già applicati nella maggior parte dei Paesi membri.

Dopo un intenso scambio di vedute con l'IFIAR, l'IAASB ha elaborato la bozza di un documento di discussione finalizzato all'innalzamento della qualità della revisione. Al suo interno vengono trattate alcune priorità, tra cui qualità della revisione, revisioni di bilanci del gruppo, verifica di istituti finanziari nonché scetticismo professionale. Dal punto di vista delle autorità di sorveglianza, rimangono tuttavia ancora esclusi altri argomenti importanti, come la determinazione della significatività.

I controlli tematici di società con azioni quotate in borsa eseguiti dall'ASR lo scorso anno presso le tre principali imprese di revisione in merito alle «società di comodo»²⁵ sono stati trattati dallo IAASB nel suo documento «Staff Audit Practice Alert» di agosto 2015²⁶. Lo IAASB ha tenuto in considerazione le segnalazioni dell'ASR nonché quelle delle autorità di sorveglianza inglese e olandesi²⁷. Avendo riconosciuto la crescente importanza delle revisioni di bilanci del gruppo, lo IAASB sta attualmente elaborando la bozza di un documento di discussione che illustri possibili approcci risolutivi. Analogamente all'ASR²⁸, anche lo IAASB sottolinea che la responsabilità del capo revisore in merito alla direzione, alla sorveglianza e allo svolgimento dell'incarico non può essere né trasferita né delegata. Le disposizioni relative al «controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio» (ISA 220) si applicano a tutte le verifiche. Nel dettaglio, in questo contesto si tratta della responsabilità del capo revisore nei seguenti ambiti:

- Qualità complessiva della revisione (ISA 220.8);
- Adeguatezza delle conclusioni raggiunte nel processo di accettazione e mantenimento (ISA 220.12);
- Direzione, supervisione e svolgimento dell'incarico di revisione in conformità ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari (ISA 220.15);
- Riesami delle carte di lavoro in conformità alle direttive e alle procedure applicate di prassi (ISA 220.16);
- Riesame della documentazione della revisione contabile e discussioni con il team di revisione per acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a supporto delle conclusioni raggiunte e ai fini della relazione di revisione da emettere (ISA 220.17).

Priorità dei controlli nel 2016

Come già comunicato nella newsletter di dicembre 2015, nell'ambito delle sue consuete attività di controllo l'ASR si pone le seguenti priorità per il 2016:

Revisione contabile:

- Verifica delle voci del bilancio e del conto economico relative alle imposte sugli utili (ISA 540 / IAS 12)
- Verifica del rendiconto finanziario (ISA 500 / IAS 7)
- Nei casi complessi, verifica dell'utile per azione (ISA 500 / IAS 33)

Audit prudenziale:

- Verifica del rispetto delle prescrizioni sulla gestione e sul controllo dei rischi (art. 12 OBCR, art. 7 OLiq, art. 12a OICol)
- Verifica del rispetto delle prescrizioni della LRD, in particolare per le transazioni che comportano un rischio superiore (artt. 12–19 ORD-FINMA)
- Uso dei lavori di revisori interni e coinvolgimento di periti (art. 5 cpv. 2 e 3 OA-FINMA nonché Circolare FINMA 2013/3 nm. 48 e 49).

Particolare attenzione è riservata alla possibilità di dimostrare che le verifiche enumerate siano state svolte con sufficiente scetticismo professionale.

Ulteriori priorità derivano dall'analisi individuale delle circostanze concrete e si riferiscono all'applicazione dei rispettivi standard in materia di revisione o rendiconto.

Collaborazione con i comitati interni di audit

Proprio come l'ASR, il comitato di verifica (Audit Committee) ha il compito di valutare e sottoporre ad analisi critica il lavoro svolto dall'ufficio di revisione. Data la similarità di questi interessi, negli ultimi due anni l'ASR ha intensificato i contatti con tali comitati. Ad esempio nell'ambito dei controlli delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale vengono condotti periodicamente interviste con i presidenti dei comitati di verifica delle società di interesse pubblico, con l'intento di avere un quadro più chiaro della collaborazione tra l'ufficio di revisione e il comitato stesso. Inoltre, l'ASR ha pubblicato una guida per i comitati di audit²⁹. Rilevante in questo contesto è il fatto che l'ASR, negli anni precedenti, abbia ripetutamente contestato l'insufficiente scetticismo professionale di alcuni revisori. Attraverso una collaborazione professionale tra l'ufficio di revisione e il comitato di verifica, l'ASR spera di aumentare lo scetticismo professionale dei revisori nei confronti del management. Questo è possibile in particolare se il comitato di verifica crea un ambiente che metta l'ufficio di revisione nelle condizioni di analizzare il management con occhio critico.

²⁵ Alcune società svizzere con azioni quotate in borsa dispongono esclusivamente di una sede legale in Svizzera, mentre i responsabili delle attività di governance e la direzione del gruppo nonché la contabilità si trovano all'estero.

²⁶ www.ifac.org > publications-resources > staff-audit-practice-alert

²⁷ UK Financial Reporting Council's Audit Quality Inspection's Annual Report 2013/2014, Netherlands Authority for Financial Markets Results of the inspection of the quality of statutory audits at the Big 4 audit firms, 25 September 2014.

²⁸ www.rab-asr.ch > Sorveglianza > Informazioni dell'ASR

²⁹ www.rab-asr.ch > Sorveglianza > Informazioni dell'ASR > Informazioni per le comitati di audit

Affinché il comitato verifica possa valutare e sottoporre ad analisi critica il lavoro dell'ufficio di revisione esterno in maniera consona, è indispensabile che la composizione del comitato sia adeguata. Lo Swiss Code fornisce alcuni suggerimenti al riguardo, ad esempio raccomanda la presenza obbligatoria di un membro con la qualifica di esperto finanziario solo nei casi complessi. Al contrario, l'ASR è dell'opinione che almeno un membro del comitato di verifica disponga sempre anche di tale qualifica.

Il processo di selezione o di rielezione dell'ufficio di revisione dovrebbe essere diretto attivamente dal comitato interno di audit. Compete all'intero consiglio d'amministrazione presentare la proposta di nomina all'assemblea generale. Se il comitato interno di audit ha ruolo attivo nel processo di selezione, in genere si riscontra una maggiore indipendenza dell'ufficio di revisione nei confronti del management della società sottoposta a verifica. Se un'impresa ha deciso di cambiare il proprio ufficio di revisione, è consigliabile organizzare una gara d'appalto. In questo contesto è importante definire chiari criteri di selezione. Vanno adeguatamente ponderati o presi in considerazione non solo elementi quantitativi ma anche criteri qualitativi misurabili, quali ad esempio:

- Esperienza nel settore industriale del team di revisione;
- Numero di ore di revisione del capo revisore e delle persone responsabili dell'assicurazione della qualità specifica dei mandati («Engagement Quality Control Reviewers») in rapporto alle ore di revisione totali;
- Estensione del coinvolgimento di specialisti (scienziati forensi, informatici, specialisti in questioni fiscali, attuari, esperti in materia di IFRS ecc.);
- Esperienza dei membri del team in materia di rendiconto (ad es. esperienza con gli IFRS o le raccomandazioni Swiss GAAP FER);

– Natura e estensione della copertura di succursali e filiali (metodi di verifica, coinvolgimento di revisori appartenenti alla rete ecc.);

– Risultati riepilogativi dei controlli di qualità esterni condotti dalle autorità di sorveglianza.

Tra le varie imprese di revisione la competizione è agguerrita, ma dal punto di vista delle autorità di sorveglianza si tratta di un fattore positivo nel settore della revisione. La concorrenza, tuttavia, non dovrebbe basarsi esclusivamente sul prezzo dei servizi di revisione. È invece auspicabile che per la selezione dell'ufficio di revisione si tenga essenzialmente in considerazione la qualità dei servizi offerti. La concorrenza può basarsi sulla qualità solo se il comitato di verifica dispone delle informazioni necessarie per giungere a una decisione. Quest'ultimo può valutare la qualità del lavoro da un lato attraverso la propria esperienza e un'interazione con l'ufficio di revisione, dall'altro per mezzo di eventuali constatazioni dell'autorità di sorveglianza che consulta le carte di lavoro.

Il comitato di verifica deve accertarsi dell'indipendenza dell'ufficio di revisione. L'ASR raccomanda a tali comitati di definire direttive interne chiare volte a limitare i servizi supplementari ammessi, diversi dalla revisione, forniti dall'ufficio di revisione esterno. Oltre a fissare una soglia per l'onorario relativo a servizi supplementari a partire dalla quale è necessaria l'approvazione esplicita del comitato di verifica, è consigliabile stabilire un limite percentuale assoluto per gli onorari supplementari in rapporto all'onorario di revisione. In Svizzera non esiste un limite assoluto per i servizi supplementari ammessi, a differenza di quello previsto nell'UE (70%). Tuttavia, l'ASR ha introdotto nel 2013 un obbligo di notificazione per mandati di revisione in cui il rapporto tra onorario di revisione e onorari supplementari supera il valore di 1:1 per un esercizio secondo il rapporto di gestione della società di interesse pubblico sottoposta a verifica. Queste notifiche forniscono quindi all'ASR l'occasione di verificare più nel dettaglio

l'ammissibilità dei servizi supplementari. L'obbligo di notificazione dell'ASR non deve comunque essere confuso con un limite assoluto ammesso.

L'obbligo di rotazione del capo revisore trascorso un termine di sette anni, prescritto per legge nell'ambito della revisione ordinaria, previene i rischi che possono emergere da un'eccessiva vicinanza personale tra l'ufficio di revisione e l'impresa sottoposta a verifica. In Svizzera non vige inoltre alcun obbligo di rotazione per l'ufficio di revisione in quanto tale (Firm Rotation). Nell'Unione europea, invece, sono state di recente introdotte nuove disposizioni concernenti la rotazione per le imprese di revisione di società con azioni quotate in borsa. Sebbene le disposizioni dell'UE influiscano direttamente sulla Svizzera solo in rari casi, si può ipotizzare che molte società di interesse pubblico cambieranno più spesso il proprio ufficio di revisione in virtù di una Best Practice.

La rotazione obbligatoria delle imprese di revisione promossa dall'UE viene tuttavia valutata criticamente dall'ASR. Avrebbe più senso che il comitato di verifica sottoponesse periodicamente a un'analisi critica l'adeguatezza della durata del mandato della revisione esterna. Questa valutazione dovrebbe essere eseguita con una certa ricorrenza e portare periodicamente a una nuova gara d'appalto per l'assegnazione del mandato. Anche l'importo degli onorari dell'ufficio di revisione per i servizi erogati viene definito preferibilmente dal comitato di verifica e non dal management. Questo favorisce l'indipendenza dell'ufficio di revisione nei confronti del management della società sottoposta a verifica. In tal senso è quindi importante che il comitato di verifica svolga un ruolo attivo.

Una comunicazione adeguata e un adeguato scambio di informazioni tra il comitato di verifica e l'ufficio di revisione esterno sono assolutamente fondamentali per garantire la qualità dei servizi di revisione. Attualmente lo scambio regolare tra il comitato di verifica o il relativo presidente e l'ufficio di revisione è una pratica molto

diffusa. L'intensità dell'interazione dipende dalla complessità dell'impresa e dai rischi a cui è esposta nonché dalle problematiche emerse. Tra il comitato interno di audit e l'ufficio di revisione esterno dovrebbero tenersi discussioni periodiche senza la partecipazione del management («Private Meetings»). Il comitato di verifica avrebbe così modo di ottenere un quadro indipendente del lavoro e delle relative decisioni discrezionali del management. Inoltre, gli incontri periodici che si svolgono tra il presidente e il capo revisore sono una pratica diffusa e opportuna. Di norma, l'ufficio di revisione dispone di un vasto know-how in materia di rendiconto e revisione. Nonostante ciò, nell'ambito dei «checks and balances» è di fondamentale importanza che il comitato di verifica sottoponga ad analisi critica il lavoro dell'ufficio di revisione.

Oltre all'attività di reporting nei confronti dell'assemblea generale, le imprese di revisione sotto sorveglianza statale devono presentare una relazione completa al consiglio d'amministrazione, il cui contenuto scaturisce innanzitutto dalla legge e in secondo luogo dagli standard della categoria professionale. La circolare n. 1/2009 dell'ASR impone alcune disposizioni minime vincolanti in merito alla relazione completa, le quali trascendono le raccomandazioni della categoria professionale (cfr. il paragrafo precedente relativo allo Standard Setting). Le disposizioni dell'ASR mirano talvolta a garantire che il comitato interno di audit disponga delle informazioni necessarie per adempiere ai propri compiti.

Regulatory Audit

Introduzione

Gli adeguamenti della LSR e dell'OSRev, insiti nel disegno di raggruppamento, sono in vigore dal 1° gennaio 2015. Da allora la competenza dell'ASR in materia di sorveglianza si estende a tutti i servizi di revisione e di verifica forniti alle società di interesse pubblico.

A prescindere dal disegno di raggruppamento, le società di audit e gli auditor responsabili svolgono un ruolo decisivo nel sistema dualistico di vigilanza sui mercati finanziari attuato in Svizzera. Essi agiscono in qualità di braccio operativo della FINMA e svolgono l'audit prudenziale presso gli assoggettati alla sorveglianza di detta autorità. I loro obblighi di revisione vanno al di là di quelli dell'ufficio di revisione ai sensi del Codice delle obbligazioni. Pertanto, le società di audit e gli auditor responsabili devono soddisfare condizioni di abilitazioni severe.

In seguito al trasferimento all'ASR della competenza in materia di sorveglianza sulle società di audit e sugli auditor responsabili, la struttura organizzativa dell'ASR ha visto l'introduzione del nuovo Servizio Regulatory Audit. L'organizzazione separata del Servizio Financial Audit e del Servizio Regulatory Audit rispecchia la sostanziale distinzione tra revisione dei conti e audit prudenziale per i mandati di revisione. Nonostante tale separazione formale si evitano, per quanto possibile, doppioni fra questi servizi. Con un Key Account Management si garantisce pertanto che a ciascuna impresa di revisione sotto sorveglianza statale venga attribuito un interlocutore principale da parte dell'ASR.

Collaborazione con la FINMA

Le disposizioni della FINMA per l'audit prudenziale, previste dalle leggi sui mercati finanziari, sono strettamente collegate ai principi della verifica per la revisione contabile e quindi anche alle direttive relative alla metodologia della verifica. Pertanto la FINMA sta-

bilisce per le società di audit gli standard da applicare in materia di audit prudenziale, i quali vanno rispettati in fase di erogazione dei servizi.

Inoltre, la FINMA è responsabile dell'interpretazione degli speciali principi contabili definiti nelle leggi sui mercati finanziari per le banche, i commercianti di valori mobiliari e gli investimenti collettivi di capitale, applicabili ai conti annuali statuari e ai bilanci del gruppo. A tale proposito la FINMA emana, a seconda delle necessità, apposite circolari. In relazione all'audit prudenziale, la FINMA ha inoltre sancito alcuni requisiti propri in materia di incompatibilità.

Prima del controllo a opera dell'ASR, ha luogo uno scambio informale con la FINMA, in occasione del quale vengono trasmesse le informazioni di cui l'ASR necessita per la selezione e l'esecuzione dei mandati di File Review. L'ASR informa la FINMA in merito ai risultati emersi dalle Firm e File Review presentando un rapporto di controllo finale comprensivo delle constatazioni Comment Form sull'audit prudenziale.

Controlli 2015

Nel 2015 sono state controllate otto società di audit, di cui

- le cinque che vengono sottoposte a controllo annuale in quanto forniscono servizi di revisione a oltre 50 società di interesse pubblico,
- una delle cinque società di audit che vengono sottoposte a controllo almeno ogni tre anni nonché
- due delle otto società di audit che forniscono servizi agli IFDS e che vanno sottoposte a controllo almeno ogni cinque anni.

La qualità dei servizi di revisione erogati dalle otto società di audit controllate nel 2015 è stata verificata attraverso 18 File Review. In tale contesto sono state selezionate le seguenti categorie di società operanti sui mercati finanziari:

- otto banche, di cui due di rilevanza sistemica, tre banche cantonali, una filiale di un gruppo straniero e altri due istituti,
- un commerciante di valori mobiliari,
- due assicurazioni,
- un gestore patrimoniale,
- una banca depositaria,
- la direzione di un fondo e gli investimenti collettivi di capitale da essa gestiti,
- quattro IFDS.

Figura 9

Panoramica dei controlli portati a termine dall'ASR e delle constatazioni C - omment Form nel

Categorie	Cinque maggiori società di audit	Altri	Totale
Numero controlli	3 ³⁰	3	6
Constatazioni Comment Form nell'ambito della Firm Review (Regulatory Audit)	3	6	9
Constatazioni Comment Form nell'ambito della File Review (Regulatory Audit)	21	18	39
Numero File Review	9 ³¹	5	14

Firm Review

Nel 2015 sono stati eseguiti otto controlli, di cui sei portati a termine. Dalla Firm Review sono emerse complessivamente nove contestazioni Comment Form, di cui due relative al sistema di assicurazione della qualità allestito in modo insufficiente ai fini dell'audit prudenziale. Le altre constatazioni Comment Form si riferivano a diverse lacune nell'ambito dei controlli per l'assicurazione della qualità a livello aziendale, ad esempio nei controlli per la sorveglianza del requisito inerente alle ore di revisione e di formazione continua degli auditor responsabili.

Il numero delle constatazioni Comment Form per ciascuna Firm Review risulta più elevato nelle società di audit di minori dimensioni. Sebbene queste società adottino il più delle volte sistemi di assicurazione della qualità meno complessi per via della struttura dei mandati che le caratterizzano, esse si trovano comunque ad affrontare varie sfide, prevalentemente nei seguenti ambiti:

- Rintracciabilità dell'esecuzione dei controlli chiave e della loro formazione;
- Costante aggiornamento del sistema di assicurazione della qualità e dei controlli sulla base delle modifiche delle prescrizioni normative.

File Review

Nel 2015 sono state condotte complessivamente 18 File Review, di cui 14 portate a termine. Come per le File Review effettuate nell'ambito del Financial Audit, anche per il Regulatory Audit la qualità della revisione dipende in misura notevole dai revisori coinvolti nel mandato. In particolare, sono determinanti le loro conoscenze specialistiche in merito alle disposizioni normative.

Per garantire la qualità della revisione, le società di audit dovrebbero focalizzarsi, da un lato, sull'omogeneità qualitativa tra i mandati di revisione più disparati in termini di dimensioni, complessità, rischi e abilitazioni a operare sui mercati finanziari. Dall'altro lato, occorre assicurare e sorvegliare adeguatamente che i revisori coinvolti frequentino costantemente corsi di formazione e di perfezionamento sul piano normativo.

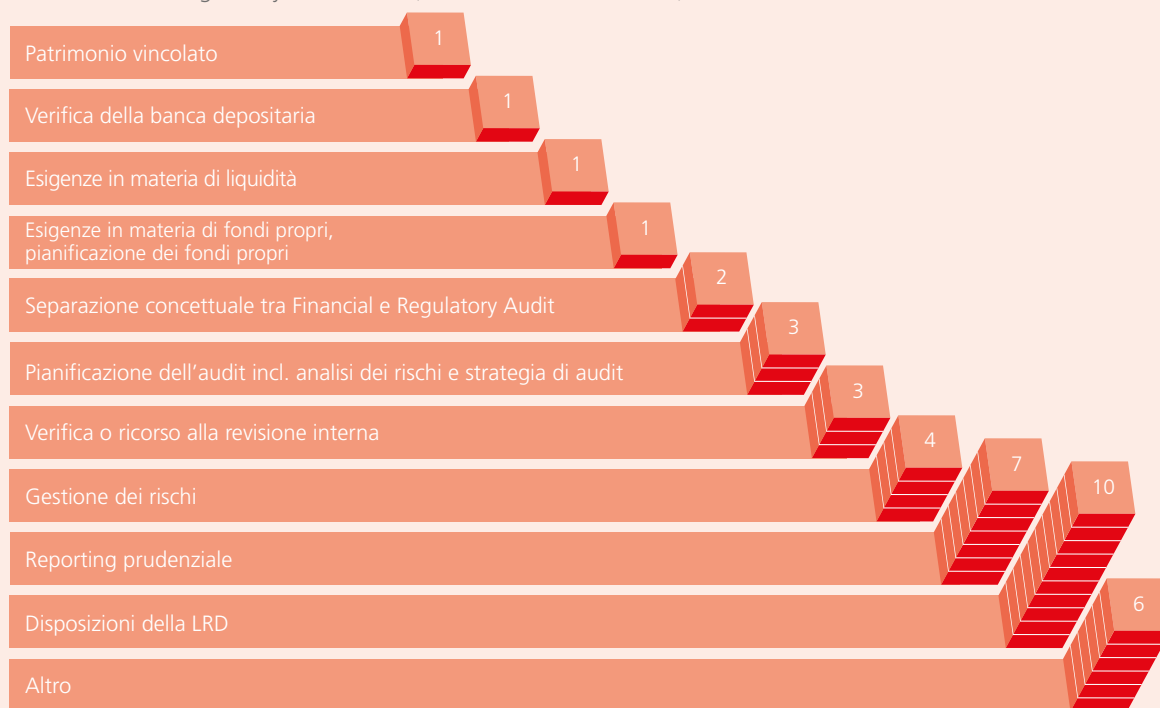
Nelle figure 10 e 11 vengono riportate le constatazioni emerse dalle File Review 2015, suddivise per ambiti di verifica e cause:

³⁰ Presso due delle cinque principali imprese di revisione il controllo si è svolto in loco. Poiché il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, i risultati emersi non sono stati riportati nel rapporto di attività 2015.

³¹ Nell'ambito di altre quattro File Review, il controllo si è svolto in loco. Poiché il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, i risultati emersi non sono stati riportati nel rapporto di attività 2015.

Figura 10

Numero delle constatazioni Comment Form, suddivise per ambito di verifica, emerse dalle File Review nell'ambito del Regulatory Audit 2015 (in totale 39 constatazioni)



La maggior parte delle constatazioni Comment Form formulate dall'ASR riguardava le procedure di verifica per il rispetto delle disposizioni della LRD (cfr. la figura 10 e il paragrafo «Priorità nel 2015» per ulteriori dettagli).

Per svolgere la sua attività di sorveglianza, la FINMA deve poter confidare nella qualità dell'attività di rendiconto prudenziale. Sette delle 39 constatazioni riguardavano lacune in questo ambito. In particolare si trattava di cinque mandati di audit prudenziale estremamente diversi in termini di dimensioni e abilitazione a operare sui mercati finanziari, i quali sono stati sottoposti a verifica da parte di quattro differenti società di audit. L'elevato numero di constatazioni formulate in questo contesto è da ricondurre primariamente al fatto che la FINMA nei suoi principi di verifica ha stabilito che le riflessioni in merito alla significatività delle disposizioni in materia di vigilanza non rivestono alcuna importanza nell'ambito dell'audit prudenziale e in particolare dell'attività di rendiconto.

Figura 11

Cause delle constatazioni Comment Form emerse dalle File Review nell'ambito del Regulatory Audit 2015



Le cause più ricorrenti alla base delle contestazioni Comment Form sono l'acquisizione insufficiente e inadeguata di elementi probativi e lo scetticismo professionale carente nell'ambito della preparazione e dell'esecuzione della verifica³². In molti casi, questi due aspetti hanno fatto sì che il rendiconto prudenziale destinato alla FINMA non fosse soddisfacente.

Priorità nel 2015

Le priorità stabilite per l'esercizio 2015 sono state comunicate nell'ambito del rapporto di attività 2014:

Utilizzo del lavoro dei revisori interni e coinvolgimento di un esperto (ad es. attuari)

Da numerose File Review è emerso che si è rinunciato all'apprezzamento critico dei lavori dei revisori interni, qualora vi si sia fatto ricorso, contrariamente a quanto prescritto dalla Circolare FINMA n. 2013/3 «Attività di audit» (nm. 48) oppure non è stato possibile trovarne traccia.

Le limitazioni relative al ricorso reiterato al lavoro dei revisori interni negli stessi ambiti di verifica per due cicli di revisione consecutivi (nm. 49 della Circolare FINMA 2013/3) o al coinvolgimento dei revisori interni all'interno del team dei revisori esterni (nm. 44.8 della Circolare FINMA 2013/3) hanno

portato alla formulazione di constatazioni contestabili.

Inoltre, sono emerse lacune in relazione all'efficacia dei sistemi di controllo interni (SCI) nell'ambito dell'utilizzo e della valutazione di rapporti di verifica di terzi riguardanti sistemi e funzioni subappaltati (ad es. i rapporti allestiti secondo lo standard ISAE 3402 nell'ambito dei controlli ITC non comprendono l'intero periodo di verifica).

Verifica dell'osservanza delle prescrizioni di investimento nel caso di assicurazioni e investimenti collettivi di capitale

Sporadicamente sono emersi alcuni punti deboli nella procedura di verifica in quanto alcuni revisori non avevano verificato se l'allestimento e l'implementazione dei controlli erano efficaci nel corso dell'intero periodo di audit. La corrispondente copertura lungo tutto l'arco dell'anno è stata tuttavia confermata nell'attività di reporting prudenziale.

Inoltre, in alcuni casi si è constatato uno spirito critico carente nei confronti dei controlli chiave che devono garantire nel lungo termine l'osservanza delle prescrizioni di investimento, e talvolta mancavano le prove dell'efficacia dei controlli implementati.

Verifica del rispetto delle disposizioni della LRD

Nell'ambito della verifica del rispetto delle disposizioni della LRD sono emerse lacune soprattutto nella selezione non tracciabile dei campioni finalizzata a ridurre il rischio di campionamento a un livello ragionevolmente basso. Le stesse lacune relative ai campioni sono state rilevate, in alcuni casi, nell'ambito degli esami della solvibilità.

Inoltre l'ASR ha constatato che soprattutto nel contesto delle installazioni tecniche deputate alla sorveglianza delle transazioni che comportano un rischio superiore o al confronto automatico dei nominativi (ad es. fonetico) con banche dati pertinenti finalizzato all'identificazione di relazioni d'affari che comportano un rischio superiore non sono stati acquisiti sufficienti elementi probativi attendibili o i controlli tecnici non sono stati esaminati con il necessario grado di spirito critico.

Priorità dei controlli nel 2016

Le priorità del Servizio Regulatory Audit per il 2016 sono riportate nel capitolo «Financial Audit».

³² Nm. 36 e 41 della Circolare FINMA 2013/3

Attività internazionale

Introduzione

L'ASR auspica una collaborazione efficace ed efficiente con i suoi omologhi esteri, focalizzata sulla protezione degli investitori e attenta a evitare inutili doppioni. Anche nel 2015 è aumentato il numero di casi in cui è stata fornita assistenza amministrativa. La cooperazione instaurata con gli Stati Uniti rimane intensa, data la quotazione di imprese svizzere negli USA e la presenza di gruppi statunitensi sul territorio elvetico. Nel contempo, le questioni di natura transfrontaliera che coinvolgono Stati membri dell'UE rimangono significative³³.

Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR Competenza extraterritoriale dell'ASR (titoli di partecipazione)

La LSR ha in particolare, lo scopo di proteggere gli investitori sul mercato svizzero dei capitali. Poiché in tale contesto operano anche imprese estere, questa legge esplica effetti extraterritoriali. Rientrano quindi nell'ambito di competenza del sistema di sorveglianza dei revisori elvetico gli organi di revisione di società estere i cui titoli di partecipazione sono quotati in borsa in Svizzera, che sono debentrici di un prestito in obbligazioni (quotato in borsa o meno) o sono le società consociate essenziali di un'impresa sopracitata. Per evitare sovrapposizioni vengono a cadere gli obblighi di abilitazione e di sorveglianza per le imprese di revisione estere se queste ultime sottostanno a un'autorità estera di sorveglianza dei revisori riconosciuta dal Consiglio federale o se il prestito è garantito da un'impresa il cui organo di revisione è sorvegliato da un'autorità di sorveglianza riconosciuta (art. 8 LSR).

Il 1° luglio 2015 il Consiglio federale ha posto in vigore una parte della competenza extraterritoriale dell'ASR sopracitata (art. 8 cpv. 1 lett. a e cpv. 2 LSR). Dal 1° ottobre 2015 la LSR si applica quindi anche agli organi di revisione di imprese estere che emettono titoli di partecipazio-

ne quotati in borsa in Svizzera. Sono esclusi invece gli uffici di revisione di società consociate essenziali di emittenti esteri (cfr. in proposito il paragrafo «Competenza extraterritoriale dell'ASR (prestiti in obbligazioni)»). L'attività di sorveglianza sulle imprese di revisione estere viene delegata, per quanto possibile, ad apposite autorità negli Stati in cui queste ultime hanno sede. Ciò presuppone tuttavia il riconoscimento dell'equivalenza da parte del Consiglio federale (art. 8 cpv. 2 LSR), il che non significa che il sistema di sorveglianza estero sia identico a quello elvetico; determinante risulta piuttosto il fatto che questo presenti gli elementi funzionali essenziali per garantire un livello di qualità sufficiente dei servizi di revisione forniti. In questo contesto il Consiglio federale ha riconosciuto come equivalenti 32 autorità estere di sorveglianza dei revisori (cfr. pagina 48).

Le imprese di revisione con sede all'estero che sottostanno a un'autorità estera di sorveglianza dei revisori riconosciuta come equivalente sono tuttavia tenute ad annunciarsi all'ASR. È così esclusa la possibilità di ricorrere ingiustamente all'esonerazione dall'obbligo di abilitazione e sorveglianza in Svizzera. L'apposito formulario può essere scaricato dal sito Web dell'ASR. Le imprese di revisione interessate hanno avuto tempo fino al 1° gennaio 2016 per annunciarsi all'ASR, che pubblica sul proprio sito Web un elenco di tutte le imprese di revisione esonerate dai suddetti obblighi.

Dal 1° ottobre 2015 gli organi di revisione di società estere non esonerate dall'obbligo di abilitazione devono essere in possesso dell'abilitazione dell'ASR a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale. L'abilitazione viene concessa se l'impresa soddisfa le condizioni per l'abilitazione stabilite per legge (cfr. l'art. 9 LSR) o condizioni equivalenti e garantisce l'adempimento degli obblighi d'informazione e di notificazione previsti per legge nonché il diritto di accesso ai propri locali all'ASR in caso di ispezioni (art. 9a OSRev). Se l'impresa di revisione este-

ra adempie solo a condizioni equivalenti, la sua abilitazione sarà limitata alla fornitura di servizi di revisione per società estere i cui titoli di partecipazione sono quotati in borsa in Svizzera. Non sarà quindi autorizzata a fornire servizi di revisione prescritti per legge a imprese elvetiche. Al 31 dicembre 2015 l'ASR ha concesso l'abilitazione a un'impresa di revisione estera (Deloitte & Co S.A., con sede a Buenos Aires/Argentina, n. di registro 600 001).

Competenza extraterritoriale dell'ASR (prestiti in obbligazioni)

Per la definizione della competenza extraterritoriale dell'ASR (art. 8 LSR), nel 2005 il legislatore è partito dal presupposto che l'attività di sorveglianza sugli organi di revisione esteri possa essere delegata, in misura molto ampia, alle autorità di sorveglianza negli Stati in cui hanno sede tali imprese (cfr. il paragrafo «Competenza extraterritoriale dell'ASR (titoli di partecipazione)»). Dalle esperienze maturate negli ultimi anni è emerso tuttavia che questo non è sempre possibile. I motivi sono due: nel Paese in cui ha sede l'impresa di revisione non esiste alcun tipo di sorveglianza, oppure la sorveglianza presente non può essere riconosciuta come equivalente. L'abilitazione di imprese di revisione estere e la sorveglianza esercitata su di esse da parte dell'autorità svizzera competente possono però influire sull'attrattiva del mercato svizzero dei capitali. Tale influenza va quindi ridotta nell'interesse della piazza finanziaria, pur garantendo la protezione degli investitori.

Pertanto il Consiglio federale ha deciso di ridurre moderatamente la competenza extraterritoriale dell'Autorità di sorveglianza e il 1° luglio 2015 ha

³³ Nel 2015 l'ASR ha ricevuto complessivamente 19 (2014: 22) richieste di assistenza amministrativa da valutare. Di esse, 12 sono state presentate da autorità di sorveglianza di Stati membri dell'UE o del SEE e 6 dagli USA. Una richiesta è giunta da un altro Stato.

licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sui revisori (FF 2015 4717). Tale messaggio prevede in particolare che la sorveglianza dell'ASR debba limitarsi agli emittenti dei prestiti in obbligazioni quotati in borsa. In questo modo viene a cadere l'obbligo di sorveglianza in riferimento ai prestiti in obbligazioni non quotati in borsa (art. 8 cpv. 1 lett. b LSR). Si rinuncia anche alla sorveglianza degli organi di revisione delle cosiddette società consociate essenziali (ossia emittenti esteri di titoli di partecipazione e di prestiti in obbligazioni, art. 8 cpv. 1 lett. c e d LSR). Inoltre, devono essere ampliate le possibilità di esonero dalla sorveglianza svizzera per le imprese di revisione estere, continuando tuttavia a garantire la protezione degli investitori. Questi ultimi devono essere esplicitamente resi attenti che l'ufficio di revisione non sottostà alla sorveglianza statale (art. 8 cpv. 3 lett. b e cpv. 5 del disegno di legge LSR).

Collaborazione bilaterale Rapporti con l'Unione europea

La collaborazione con l'UE sta attraversando una fase di cambiamento. Il 3 aprile 2014, in risposta al ruolo attribuito ai revisori nell'ambito della crisi finanziaria ed economica, l'UE ha approvato la cosiddetta riforma del mercato dei revisori dei conti (riforma dei servizi audit dell'UE). Le nuove norme entreranno direttamente in vigore a metà 2016 (è il caso del regolamento³⁴), oppure entro tale termine dovranno essere recepite nel diritto nazionale dei singoli Stati UE (è il caso della direttiva³⁵). La riforma potrebbe produrre vari effetti sull'assistenza amministrativa internazionale fornita dall'ASR:

- Il pacchetto di riforme introduce nuove modalità per l'assistenza amministrativa internazionale prestata dalle autorità preposte alla sorveglianza dei revisori nei Paesi UE. Si dovrà verificare se gli accordi di cooperazione bilaterali siglati sotto il vecchio diritto conservino la propria validità.

- L'attuazione della riforma dell'UE comporterà riorganizzazioni e ristrutturazioni presso diverse autorità di sorveglianza dei revisori europee. Anche questo potrebbe influenzare la futura collaborazione dell'ASR con tali autorità.
- Con questa riforma, vari gruppi di lavoro che finora hanno operato in modo piuttosto informale diventano ora organi ufficiali dell'UE. Non è ancora chiaro se l'ASR manterrà il ruolo di osservatore (observer) all'interno di tali organi.

In linea di principio, la riforma non ha alcuna influenza sulla decisione dell'UE del 5 febbraio 2010 concernente la cosiddetta «adeguatezza» e sul riconoscimento dell'equivalenza del sistema di sorveglianza elvetico, deciso dall'UE il 19 gennaio 2011. All'ASR è quindi ancora concesso di siglare accordi di cooperazione con gli Stati membri dell'UE.

Le imprese di revisione sotto sorveglianza statale con sede in Svizzera hanno la possibilità di registrarsi in particolare presso autorità europee preposte alla sorveglianza dei revisori. A pagina 50 è disponibile una panoramica delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale registrate nell'UE. Talvolta, nell'ambito delle registrazioni transfrontaliere emergono questioni giuridiche che vanno risolte coinvolgendo l'ASR.

Rapporti con gli USA

Il 4 aprile 2011 l'ASR e la FINMA da un lato e il PCAOB dall'altro hanno siglato uno Statement of Protocol (SoP; equivalente a un MoU) relativo alla collaborazione nell'ambito della sorveglianza dei revisori. Il SoP permette di trasferire informazioni riservate alle autorità partner e di effettuare ispezioni transfrontaliere congiunte (le cosiddette Joint Inspection). Nell'ambito del primo ciclo di ispezioni dal 2011 al 2013, ciascuna delle cinque principali imprese di revisione svizzere è stata sottoposta a una Joint Inspection condotta dall'ASR e dal PCAOB. Il PCAOB

ha completato e pubblicato tutti i relativi rapporti d'ispezione:

- rapporto del 25 marzo 2014 relativo all'ispezione della PricewaterhouseCoopers AG condotta nel 2011
- rapporto del 26 giugno 2014 relativo all'ispezione della Deloitte AG condotta nel 2012
- rapporto del 24 novembre 2014 relativo all'ispezione della Ernst & Young AG condotta nel 2011
- rapporto del 24 novembre 2014 relativo all'ispezione della BDO Vissura International AG condotta nel 2012
- rapporto del 9 aprile 2015 relativo all'ispezione della KPMG AG condotta nel 2013

I rapporti d'ispezione del PCAOB si articolano in quattro sezioni: parte I («Inspections procedures and certain observations»), parte II («Detailed discussion of inspection results»), parte III («Post inspection procedures») e parte IV («Response of the firm to draft inspection report»). Una volta conclusa la stesura del rapporto, le parti I e IV vengono pubblicate sul sito Web del PCAOB³⁶. In seguito, l'impresa di revisione ha a disposizione dodici mesi per proporre al PCAOB misure concrete volte a eliminare le lacune riscontrate. Se entro questo termine non vengono adottati provvedimenti adeguati, viene pubblicata anche la parte II³⁷. Nel 2015 tale termine è sca-

³⁴ Regolamento n. 537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico (GU L158 del 27 maggio 2014, pag. 77 segg.)

³⁵ Direttiva 2014/56/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati (GU L 158 del 27 maggio 2014, pag. 196 segg.)

³⁶ www.pcaob.org > Inspections > Reports

³⁷ L'ASR, per contro, non pubblica rapporti d'ispezione, ma presenta i risultati del suo operato nel rapporto di attività annuale, in forma anonima e aggregata.

duto per quattro imprese di revisione svizzere e, in tutti i casi, il PCAOB è giunto alla conclusione che sono state adottate misure adeguate.

In virtù della proroga del SoP risalente al 4 aprile 2014, da tale anno il PCAOB sta eseguendo un secondo ciclo di ispezioni presso le imprese di revisione elvetiche. Nel 2015 un'impresa di revisione svizzera è stata sottoposta a un'ispezione congiunta dell'ASR e del PCAOB. La cooperazione tra queste due autorità, nel frattempo, è proseguita positivamente. Da un lato il PCAOB si è sempre più appoggiato ai lavori dall'ASR, dall'altro si è riusciti ad accelerare le procedure tra i due soggetti.

Collaborazione multilaterale IFIAR

Per l'ASR, l'IFIAR rappresenta un'importante piattaforma che consente di discutere in un contesto internazionale in merito alle sfide attuali che si trovano ad affrontare le autorità operanti nell'ambito della sorveglianza della revisione e ai relativi approcci risolutivi. La presidenza è attualmente affidata all'autorità olandese di sorveglianza dei mercati finanziari (AFM), la vicepresidenza all'autorità canadese preposta alla sorveglianza della revisione (CPAB). Il direttore dell'ASR riveste la carica di tesoriere dell'IFIAR.

L'IFIAR è stato fondato il 15 settembre 2006 e comprende oggi le autorità indipendenti preposte alla sorveglianza dei revisori di 50 Paesi. Dalla fondazione dell'IFIAR si è assistito a un costante ampliamento dei temi trattati. In virtù di questi sviluppi, il 15 settembre 2015 l'IFIAR ha deciso di introdurre una nuova struttura organizzativa. In particolare è stato istituito un consiglio d'amministrazione che si occupa di attuare le decisioni strategiche adottate dai membri. La nuova struttura deve consentire di professionalizzare e accelerare i processi lavorativi e decisionali all'interno dell'IFIAR.

Nel 2015 l'IFIAR ha svolto un'assemblea plenaria a Taipeh e un Interim

Meeting a Tokio. L'ASR ha inoltre partecipato ai dibattiti dell'IFIAR ai seguenti livelli:

- Enforcement Working Group (EWG): l'EWG intende dar vita a uno scambio di esperienze volto a esaminare le procedure di sanzionamento applicate in caso di violazione delle norme vigenti da parte dei revisori e delle imprese di revisione. Nel 2015, quale attività collaterale all'assemblea plenaria a Taipeh, è stato organizzato un workshop della durata di un giorno finalizzato a trattare le problematiche concrete relative all'applicazione del diritto. Inoltre, il 28 aprile 2015 il gruppo di lavoro ha pubblicato una relazione sui diversi strumenti di imposizione esistenti nello spazio giuridico dei singoli membri dell'IFIAR.
- International Cooperation Working Group (ICWG): quale membro di questo gruppo di lavoro, l'ASR ha partecipato in particolare alla stesura di un MoU multilaterale dell'IFIAR (MMoU, cfr. «MMoU dell'IFIAR»). Dopo che i membri dell'IFIAR hanno trovato un accordo sul testo del MMoU, l'ICWG è stato incaricato di valutare gli candidati.
- Inspection Workshop Working Group (IWWG): gli Inspection Workshop, che si tengono ogni anno e durano diversi giorni, contribuiscono da un lato al perfezionamento degli ispettori, dall'altro allo scambio regolare tra gli ispettori delle autorità di sorveglianza rappresentate. Vengono analizzati gli sviluppi attuali con riferimento all'attività di verifica e al mercato dei servizi di revisione. L'ASR ha partecipato al workshop che si è tenuto quest'anno a Londra, contribuendo alla discussione con alcune presentazioni.
- Standards Coordination Working Group (SCWG): questo gruppo di lavoro osserva le attività di Standard Setting portate avanti dalla categoria professionale a livello internazionale e rende accessibili ai rispettivi organismi di standardizzazione le esperienze pratiche compiute dai

membri dell'IFIAR in relazione all'attuazione e al rispetto degli standard esistenti (cfr. i dettagli in proposito nel paragrafo «Standard Setting»).

Memorandum of Understanding multilaterale dell'IFIAR (MMoU)

Il MMoU approvato dai membri dell'IFIAR il 30 giugno 2015 dovrebbe rappresentare un passo importante a favore della collaborazione internazionale. Dopo due anni di trattative i membri dell'IFIAR sono riusciti a trovare un accordo sul testo. L'obiettivo del MMoU è incentivare lo scambio di informazioni in materia di abilitazione, sorveglianza, ispezioni e inchieste disciplinari, in conformità con le rispettive leggi nazionali pertinenti.

Sul piano dei contenuti, il MMoU è paragonabile ai MoU bilaterali siglati dall'ASR: con il MMoU le autorità si garantiscono vicendevolmente la propria disponibilità a cooperare nell'ambito della sorveglianza dei revisori. Sulla base dei classici principi di assistenza amministrativa (in particolare i principi di confidenzialità, specialità e della cosiddetta «lunga mano» per le trasmissioni all'estero), vengono inoltre definite le modalità della collaborazione. Il MMoU è da considerarsi come un quadro di riferimento che rappresenta il minimo comune denominatore di tutti i membri dell'IFIAR e consente alle parti coinvolte di discostarsi dal MMoU nell'ottica del rispettivo rapporto bilaterale. Benché nell'ambito del rapporto bilaterale, il più delle volte, sarà necessario trovare un accordo ulteriore, il MMoU semplifica il raggiungimento delle intese finalizzate alla collaborazione internazionale. Siccome il MMoU disciplina già quasi il 90 per cento dei «classici» problemi relativi all'assistenza amministrativa internazionale, le trattative tra le due autorità si focalizzano sui punti essenziali e pertanto si fanno molto più rapide.

La sottoscrizione del MMoU è riservata ai membri dell'IFIAR e ha luogo dopo un controllo (assessment) ad opera dell'ICWG (cfr. il paragrafo «IFIAR»), in occasione del quale viene valutato, in linea di principio, il sistema relativo all'assistenza amministrativa del candidato. Se l'ASR non è in grado di collaborare con un altro membro dell'IFIAR per motivi di carattere giuridico, ha la possibilità di rifiutare l'assistenza amministrativa. Se le procedure di verifica avranno esito positivo, i singoli membri potranno sottoscrivere il MMoU in occasione dell'assemblea plenaria dell'IFIAR che si terrà ad aprile 2016 a Istanbul.

EAIG

Dal 2011 l'ASR partecipa alle riunioni dell'European Audit Inspection Group (EAIG), un organo formato dalle autorità di sorveglianza dei revisori nell'area UE. L'EAIG analizza, tra l'altro, in forma anonima le constatazioni emerse dai controlli effettuati dalle autorità di sorveglianza dei revisori affiliate e analizza le cause delle lacune riscontrate. I risultati, tra le altre cose, costituiscono la base per le discussioni con i rappresentanti degli organismi di standardizzazione e delle reti di revisione. Inoltre vengono analizzati gli sviluppi attuali con riferimento all'attività di verifica e all'organizzazione delle imprese di revisione.

Nel 2014, insieme ad altri organi di regolamentazione, è stato elaborato un programma di verifica (la cd. Common Audit Inspection Methodology, CAIM) per valutare i sistemi di assicurazione della qualità in base allo standard ISQC 1. Tale programma è stato attuato per la prima volta nell'anno in rassegna. Dal 2015 vengono sviluppati altri programmi di verifica relativi a temi specifici per la valutazione dei mandati. L'introduzione da parte dell'ASR dovrebbe avere luogo gradualmente nel corso dei prossimi anni. Questi programmi consentono di uniformare l'approccio alla verifica adottato dalle autorità di sorveglianza coinvolte, agevolando così anche la confrontabilità delle constatazioni

formulate. Una procedura uniforme di questo genere è necessaria, in particolare, per la sorveglianza delle reti globali di revisione. Insieme ad altri membri dell'EAIG, l'ASR ha inoltre presentato prese di posizione scritte in merito a proposte di regolamentazione avanzate dallo IAASB e dall'IESBA.

Siccome la Svizzera non è membro dell'UE, l'ASR partecipa all'EAIG solamente in veste di osservatore. La futura partecipazione dell'autorità elvetica all'interno dell'EAIG dipende dall'evoluzione di quest'organo dal punto di vista istituzionale, fortemente influenzata dal nuovo diritto UE (cfr. il paragrafo «Rapporti con l'Unione europea»).

Colleges of Supervisors

La fusione, a livello europeo, di diverse società nazionali appartenenti a reti di revisione ha portato, già alcuni anni fa, all'istituzione di cosiddetti «Colleges of Supervisors» da parte delle autorità. All'interno di questi Colleges, le autorità affiliate coordinano le singole attività di sorveglianza. Mentre inizialmente nell'ambito di tali organi si scambiavano informazioni relative ai processi, ora si tende a confrontarsi sulle constatazioni emerse dai controlli nazionali. Poiché l'ASR non può comunicare informazioni confidenziali in merito alle ispezioni condotte a livello nazionale nella stessa misura degli Stati membri dell'UE, ha dovuto interrompere questo tipo di collaborazione. Inoltre, anche la natura e la portata della futura collaborazione dell'ASR all'interno di questi Colleges dipenderanno dall'implementazione del nuovo diritto UE (cfr. il paragrafo «Rapporti con l'Unione europea»).

Abilitazione

Introduzione

Mentre il 2014 è stato caratterizzato da una vera e propria ondata di rinnovi, con oltre 2000 abilitazioni di imprese di revisione in scadenza, nel 2015 il numero è sceso a 750.

Rispetto agli anni precedenti, nel 2015 il numero di nuove domande per la prima abilitazione ha registrato un lieve calo sia per le persone fisiche che per le imprese di revisione.

Statistiche Abilitazioni

L'ASR ha iniziato a rilasciare abilitazioni a persone fisiche e giuridiche nel 2007, e da allora il numero di persone fisiche abilitate è aumentato anno dopo anno. Questa tendenza si è confermata anche nel 2015. Nonostante le numerose cancellazioni dovute a pensionamenti, rinunce, decessi e revoche, il numero delle persone fisiche abilitate ha registrato un ulteriore

incremento rispetto all'anno precedente (267 unità in più, cfr. la figura 12). Dall'inizio dell'attività dell'ASR, il numero di persone fisiche abilitate è salito costantemente: mentre nel 2007 se ne contavano circa 6 300, oggi le abilitazioni definitive sono più di 8 900.

Figura 12

Persone fisiche e imprese di revisione abilitate al 31 dicembre 2015³⁸

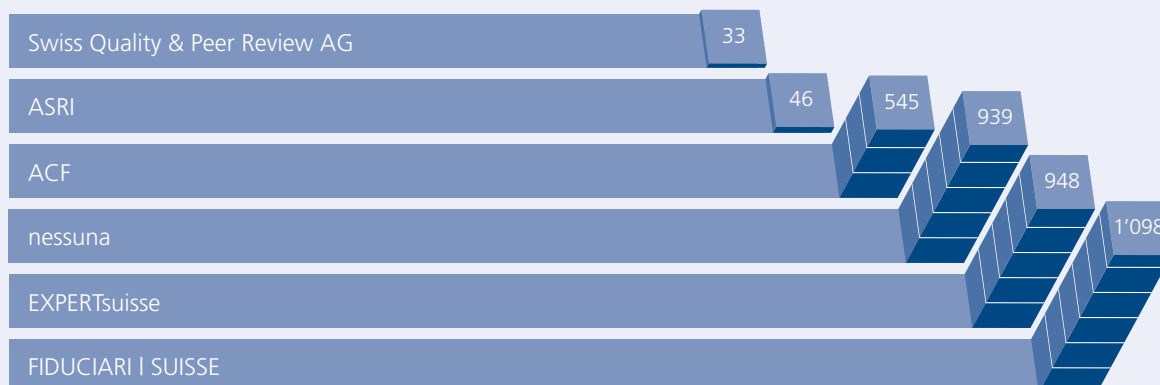
Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	Totale al 31.12.2015	Totale al 31.12.2014
Persone fisiche	2'481	6'446	8'927	8'660
Ditte individuali	261	299	560	622
Imprese di revisione	811	1'609	2'420	2'512
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	–	33	33	23
Totale abilitazioni	3'553	8'387	11'940	11'817

Dopo una prima diminuzione delle imprese di revisione abilitate dall'ASR registrata nel 2014, la stessa tendenza si è riproposta nel 2015. Il calo delle abilitazioni concesse a ditte individuali e imprese di revisione è da ricondurre primariamente alla rinuncia al rinnovo dell'abilitazione. Il numero di imprese di revisione sotto sorveglianza statale abilitate (33) è invece in netto aumento rispetto all'anno precedente (23). Questo dato si spiega principalmente considerando che dal 1° gennaio 2016 le imprese di revisione che eseguono verifiche di IFDS necessitano di un'abilitazione a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale.

Appartenenza ad associazioni professionali

L'appartenenza a una delle associazioni di categoria non è un requisito vincolante per l'abilitazione, né per le persone fisiche né per quelle giuridiche. Pertanto, sebbene questo criterio venga rilevato dall'ASR, non viene tenuto in considerazione nell'ambito della verifica delle condizioni richieste per l'abilitazione. Si può tuttavia presumere che l'appartenenza ad associazioni professionali su base volontaria influisca positivamente sulla qualità dei servizi di revisione forniti. Di conseguenza, l'ASR accoglie con favore tali affiliazioni. Nel 2012 erano ancora 1426 le imprese di revisione che, sebbene disponessero dell'abilitazione dell'ASR, non erano affiliate ad alcuna associazione professionale. Col passare degli anni, il numero è sceso a 939 (cfr. la figura 13). Ciò significa che circa il 70 per cento delle imprese di revisione abilitate è divenuto membro di almeno una di tali associazioni.

³⁸ Tutte le cifre si riferiscono ai procedimenti passati in giudicato. Non sono stati considerati i procedimenti di ricorso pendenti. È quindi determinante lo stato della procedura di abilitazione alla fine del 2015.

Figura 13Appartenenza delle imprese di revisione abilitate ad associazioni professionali³⁹ al 31 dicembre 2015

Per quanto concerne l'appartenenza delle persone fisiche abilitate ad associazioni professionali, si sono registrate solo lievi variazioni rispetto all'anno precedente. Come in passato, circa un terzo di tutte le persone fisiche abilitate non rientra in alcuna delle associazioni professionali esistenti.

Figura 14Appartenenza delle persone fisiche abilitate ad associazioni professionali⁴⁰ al 31 dicembre 2015

³⁹ Le imprese di revisione che appartengono a più associazioni sono state conteggiate in ciascuna delle voci corrispondenti.

⁴⁰ Le persone fisiche che appartengono a più associazioni sono state conteggiate in ciascuna delle voci corrispondenti..

Esecuzione di revisioni

In Svizzera le imprese di revisione sotto sorveglianza statale effettuano circa il 24 per cento di tutte le revisioni limitate e ordinarie (cfr. la figura 16). Per quanto riguarda le revisioni ordinarie, questa percentuale

è notevolmente più elevata. Tuttavia, solo poco più del 13 per cento delle imprese revisionate sottopone a revisione ordinaria il proprio conto annuale. Sebbene siano complessivamente 554 le imprese di revisione che eseguono revisioni ordinarie, ben il 78 per cento di tutte queste attività

viene svolto dalle 33 imprese di revisione sotto sorveglianza statale. Oltre i due terzi delle imprese di revisione abilitate in qualità di periti revisori rinunciano del tutto alla fornitura di servizi di revisione ordinaria.

Figura 15

Frequenza dei mandati di revisione ordinaria (stato al 31 dicembre 2015):

Numero di imprese di revisione	2015	2014
1–5 mandati di revisione ordinaria:	377	398
6–10 mandati di revisione ordinaria:	91	101
11 o più mandati di revisione ordinaria:	86	87
Totale imprese di revisione che effettuano revisioni ordinarie:	554	586

Figura 16

Numero complessivo di revisioni limitate (RL) e ordinarie (RO) condotte⁴¹ (stato al 31 dicembre 2015):

Tipo di abilitazione	Numero RL	Numero RO	2015	2014
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	15'178	10'744	25'922	26'324
Restanti imprese di revisione abilitate	78'589	3'105	81'694	82'852
Totale delle revisioni condotte	93'767	13'849	107'616	109'176

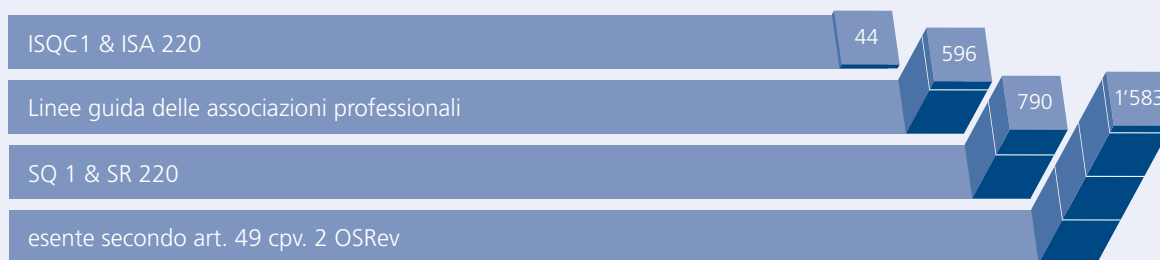
Assicurazione interna della qualità

Lo standard applicato dalle imprese di revisione per assicurare la qualità viene rilevato annualmente dall'ASR sulla base dell'autodichiarazione dalle imprese stesse e pubblicato nel registro dei revisori dell'ASR.

⁴¹ Tutte le cifre si riferiscono all'autodichiarazione delle imprese di revisione, nello specifico ai dati inseriti online.

Figura 17

Indicazioni delle imprese di revisione in merito agli standard utilizzati per l'assicurazione della qualità (stato al 31 dicembre 2015):



Rispetto all'anno precedente, il numero delle imprese di revisione che applicano gli standard SQ 1 & SR 220 è aumentato di 44 unità (nel 2014: 746). Questo perché, dal 15 dicembre 2013, le imprese di revisione che effettuano revisioni ordinarie devono applicare lo standard di assicurazione della qualità SQ 1/SR 220 o uno di livello superiore. Tuttavia, sempre più spesso lo standard SQ 1/SR 220 viene utilizzato anche su base volontaria. Positivo è inoltre il fatto che non si effettuano più rimandi al vecchio standard SR 220. Una nota negativa è invece legata al fatto che più della metà delle imprese di revisione continua a non disporre di un sistema interno completo di assicurazione della qualità. La prevista abolizione delle agevolazioni per le piccole imprese dovrebbe contribuire a migliorare la situazione (cfr. il paragrafo seguente).

Agevolazioni per le piccole imprese

Nel 2016 il Consiglio federale dovrà decidere se le condizioni agevolate attualmente concesse alle imprese di revisione in cui soltanto una persona dispone della necessaria abilitazione e che eseguono solo revisioni limitate devono essere ulteriormente prorogate dal 1° settembre 2016 (art. 49 cpv. 2 OSRev). In seguito all'abolizione di tali agevolazioni, tutte le imprese di revisione dovrebbero disporre di un sistema interno di assicurazione della qualità commisurato alle loro dimensioni e alla complessità dei mandati presi in carico. Inoltre, in questo caso l'ASR potrebbe verificare allo

stesso modo presso tutte le imprese di revisione il rispetto dei requisiti in materia di perfezionamento. Attualmente è possibile eseguire questo controllo solo presso le società che dispongono di un sistema di assicurazione della qualità.

Valutazione dei questionari sul sistema di assicurazione della qualità

L'ASR verifica i requisiti previsti per il sistema di assicurazione della qualità esistente in occasione della prima abilitazione e poi ogni cinque anni al momento del rinnovo. Il controllo formale avviene in primo luogo sulla base di un questionario.

Dalla valutazione dei questionari emerge che, in linea generale, viene dedicata sufficiente attenzione ai sistemi di assicurazione della qualità. Nei seguenti ambiti è stata constatata la necessità di interventi correttivi:

- Formazione continua: talvolta le imprese di revisione non controllano sufficientemente la formazione continua. In tale contesto si trascura il fatto che è necessario eseguire un controllo interno anche in presenza di controlli da parte delle associazioni professionali poiché questi ultimi sono essenzialmente di natura quantitativa e non qualitativa.
- Indipendenza: questo elemento viene talvolta valutato solo nell'ambito del processo di accettazione e mantenimento di clienti e mandati.

La conferma d'indipendenza va tuttavia richiesta ogni anno a ciascun collaboratore dell'impresa di revisione.

- Monitoraggio: talvolta le relazioni relative al monitoraggio ai sensi dello standard SQ 1 tengono troppo poco in considerazione le specificità aziendali e, in alcuni casi, non coprono tutti gli ambiti dell'impresa. Inoltre non viene stabilito che tutti i capi revisori debbano essere sottoposti a verifica nell'ambito del monitoraggio almeno ogni tre anni.

Trasferimento delle abilitazioni della FINMA

Sulla base dell'OSRev, l'ASR rilascia complessivamente quattro tipi di abilitazioni alle imprese di revisione sotto sorveglianza statale o alle società di audit e agli auditor responsabili che eseguono revisioni conformemente alle leggi sui mercati finanziari:

- Verifica di banche, borse, commercianti di valori mobiliari e centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie;
- Verifica di imprese di assicurazione;
- Verifica di direzioni dei fondi, fondi di investimento, SICAV, società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, SICAF, gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale nonché rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri;

- Verifica di intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA (IFDS).

Qualora sussistano le competenze per lo svolgimento dell'incarico e le necessarie capacità, un'abilitazione consente, in linea di principio, a una società di audit o a un auditor responsabile di svolgere un audit prudenziale solamente nell'ambito di vigilanza per cui essa è stata concessa. Attraverso la separazione dei singoli ambiti di vigilanza si intende tenere in considerazione le rispettive caratteristiche settoriali e le specificità relative all'esecuzione della revisione e all'attività di reporting nelle varie categorie.

Secondo le disposizioni transitorie della LSR (art. 43a cpv. 1 LSR), le società di audit e gli auditor responsabili erano autorizzati a eseguire verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari fino al 31 dicembre 2015 purché al 1° gennaio 2015, con il trasferimento della competenza in materia di sorveglianza all'ASR, disponessero di un'apposita abilitazione speciale della FINMA.

Dal 1° gennaio 2016 tutte le persone fisiche e giuridiche che eseguono revisioni conformemente alle leggi sui mercati finanziari devono essere in possesso di un'abilitazione dell'ASR per la verifica ai sensi di tali leggi. Sulla base delle disposizioni transitorie della LSR e dell'OSRev, le abilitazioni della FINMA sono venute a cadere ovvero non sono più valide.

Abilitazione di società di audit

Sulla base delle informazioni fornite dalla FINMA a dicembre 2014, l'ASR ha rilevato a inizio 2015 le società di audit che soddisfacevano le condizioni di abilitazione, per poi concedere loro nel corso dell'anno l'abilitazione corrispondente. A tal fine, non è stato necessario presentare alcuna domanda dietro pagamento di un corrispettivo; serviva però la conferma che dal 1° gennaio 2016 non sarebbe stata esercitata alcuna attività che richiedesse un'autorizzazione conformemente alle leggi sui mercati finanziari. Il rispetto di questa condizione sarà oggetto di futuri controlli.

Due società hanno rinunciato a presentare una simile conferma e quindi non sono state abilitate dall'ASR.

Le società di audit che finora avevano svolto solo audit prudenziali relativi agli intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA (IFDS) hanno ottenuto lo stato di imprese di revisione sotto sorveglianza statale con determinate agevolazioni specifiche. Come in passato, queste società di audit non possono tuttavia fornire servizi di revisione a società con azioni quotate in borsa. L'abilitazione a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale vale esclusivamente per la verifica degli IFDS.

Complessivamente, al 1° gennaio 2016, erano 18 le imprese di audit abilitate a eseguire verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari.

Figura 18

Società di audit suddivise per tipo di abilitazione (stato al 31 dicembre 2015):

Tipo di abilitazione	Numero
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF/revisioni ai sensi della LICol/ revisioni ai sensi della LSA/revisioni di IFDS	6
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF/revisioni ai sensi della LICol/revisioni di IFDS	1
Revisioni ai sensi della LICol/revisioni di IFDS	1
Revisioni ai sensi della LICol	1
Revisioni ai sensi della LSA	1
Revisioni di IFDS	8
Totale società di audit	18

Abilitazione di auditor responsabili

Sulla base delle informazioni trasmesse dalla FINMA sono stati rilevati anche gli auditor responsabili che adempiono i requisiti in materia di esperienza professionale (art. 11d-11g cpv. 1 lett. a OSRev) e di ore di verifica (art. 11d-11g cpv. 1 lett. b OSRev).

Non è stato possibile verificare anticamente se risultassero soddisfatti i requisiti inerenti alle ore di perfezionamento (art. 11d-11g cpv. 1 lett. c

OSRev). Tale soddisfacimento doveva essere garantito entro il 1° gennaio 2016.

Gli auditor responsabili in possesso dei requisiti in materia di esperienza professionale e di ore di verifica hanno ricevuto la corrispondente abilitazione dell'ASR nel corso del 2015, senza presentare alcuna domanda a titolo oneroso. Le persone che non soddisfacevano i requisiti in uno degli ambiti dell'abilitazione, ad es. IFDS, sono state informate a tale proposito

e hanno avuto la possibilità di presentare un'apposita domanda dietro pagamento di un corrispettivo e di fornire i documenti atti a comprovare tale adempimento. Solo poche persone hanno sfruttato questa opportunità.

Complessivamente, al 1° gennaio 2016, erano 212 gli auditor responsabili abilitati a eseguire verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari, per un totale di 312 abilitazioni.

Figura 19
Auditor responsabili suddivisi per tipo di abilitazione (stato al 31 dicembre 2015):

Tipo di abilitazione	Numero di auditor responsabili
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF / revisioni ai sensi della LICol / revisioni di IFDS	31
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF / revisioni ai sensi della LICol	28
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF / revisioni ai sensi della LSA	1
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF / revisioni di IFDS	6
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF	59
Revisioni ai sensi della LICol / revisioni di IFDS	3
Revisioni ai sensi della LSA	39
Revisioni ai sensi della LICol	20
Revisioni di IFDS	25
Totale abilitazioni	212

Tipo di abilitazione	Numero di abilitazioni
Revisioni ai sensi della LBCR, LBVM e LOF	125
Revisioni ai sensi della LICol	82
Revisioni ai sensi della LSA	40
Revisioni di IFDS	65
Totale abilitazioni	312

Rinnovo dell'abilitazione

Ogni cinque anni tutte le imprese di revisione abilitate devono rinnovare la propria abilitazione per poter continuare a fornire servizi di revisione prescritti per legge. Dopo le oltre 1500 domande di rinnovo evase dall'ASR nel 2014, nell'anno in rassegna il nu-

mero di domande è sceso a 541 (cfr. la figura 20).

Statistica

Nel 2015 erano 749 le imprese di revisione chiamate a rinnovare la propria abilitazione. Come l'anno preceden-

te, gran parte delle imprese ha rinunciato al rinnovo scaduti i cinque anni di durata dell'abilitazione. Circa un sesto (16%) delle imprese di revisione interessate ha infatti comunicato all'ASR la propria volontà di rinunciare al rinnovo dell'abilitazione. Alla scadenza dell'abilitazione in essere, queste imprese sono state cancellate

dal registro pubblico dell'ASR. Un altro 7% delle imprese interessate non ha fornito all'ASR alcun documento, nonostante i ripetuti solleciti. Anch'esse quindi sono state cancellate dal registro dei revisori una volta scaduta l'abilitazione. Inoltre, il 4% delle imprese in questione ha richiesto di essere cancellato da tale registro prima dell'effettiva scadenza dell'abilitazione e l'ASR ha fatto quanto necessario una volta ricevuto il corrispondente formulario per il ritiro.

Figura 20

Numero di abilitazioni rinnovate nel 2015:

Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	Totale 2015	Totale 2014
Ditte individuali	35	40	82	287
Imprese di revisione	165	293	441	1'275
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	0	8	8	3
Totale abilitazioni rinnovate	200	341	541	1'565

Indipendenza dell'ufficio di revisione

Indipendenza nell'ambito della revisione limitata in generale

Secondo la legge, sia nell'ambito della revisione ordinaria (art. 728 cpv. 1 CO) che di quella limitata (art. 729 cpv. 1 CO), l'ufficio di revisione deve essere indipendente e deve formare il suo giudizio di verifica in maniera obiettiva. In entrambi i casi, l'indipendenza non deve essere compromessa né di fatto né in apparenza.

Nel caso della revisione limitata, la legge prevede due eccezioni. Da un lato, l'ufficio di revisione può partecipare all'attività contabile e fornire altri servizi per la società da verificare. Se vi è il rischio di dover verificare propri lavori, esso adotta misure a livello organizzativo e di personale che garantiscano una verifica affidabile (art. 729 cpv. 2 CO). Dall'altro, non sussiste l'obbligo di rotazione del capo revisore dopo sette anni (art. 730a cpv. 2 CO). Per contro, gli aspetti incompatibili citati nella legge

(art. 728 cpv. 2 CO) valgono sia per la revisione ordinaria che per quella limitata. Dall'entrata in vigore del nuovo diritto nel 2008, la prassi dell'ASR si orienta in base a queste disposizioni.

Tuttavia, alcuni hanno sostenuto che il legislatore avesse voluto stabilire, per la revisione limitata, agevolazioni non solo puntuali ma di ordine generale in relazione all'indipendenza. In assenza di una base legale, oltre alle due fattispecie sopra indicate, non vi è tuttavia spazio per concedere ulteriori deroghe; nei materiali disponibili al riguardo (messaggio, deliberazioni parlamentari) manca qualsiasi riferimento a un concetto di indipendenza sostanzialmente più «accomodante» nell'ambito della revisione limitata⁴².

Anche nel 2015 la giurisprudenza si è occupata di questa tematica ed è giunta nuovamente alla conclusione che la prassi adottata finora dall'ASR risulta conforme alla legge⁴³. In tale contesto anche il Tribunale amministrativo federale si è confrontato con le recenti opinioni sopracitate,

constatando che queste riflettono solamente il parere personale degli autori. I motivi d'incompatibilità nell'ambito della revisione ordinaria sono pertanto pertinenti anche per la revisione limitata, se si vuole evitare il sospetto di parzialità. Non vi è quindi alcun motivo per discostarsi dalla «giurisprudenza costante» in quanto i requisiti in materia di indipendenza dell'ufficio di revisione sono essenzialmente gli stessi per la revisione ordinaria e per quella limitata⁴⁴.

⁴² Cfr. in proposito le spiegazioni riportate nel rapporto di attività 2014, pag. 34 segg.

⁴³ Cfr. le sentenze del TF 2C_125/2015 del 1° giugno 2015 (E. 4.2: «nicht grundlegend anders») (non sono essenzialmente diversi)) e sentenze del TAF B-4868/2014 dell'8 ottobre 2015 (E. 5.5: «grundsätzlich dieselben») (sono essenzialmente gli stessi)) e B-2632/2014 del 15 dicembre 2015 (E. 3.2.1: «grundsätzlich kein Unterschied») (non vi è sostanzialmente alcuna differenza)).

⁴⁴ Cfr. la sentenza del TAFB-4868/2014 dell'8 ottobre 2015, E. 5.5.

FAQ sulla partecipazione all'attività contabile

In occasione della riedizione dello Standard svizzero sulla revisione limitata, l'ASR ha riveduto la FAQ del 18 luglio 2011 sull'indipendenza dell'ufficio di revisione nel caso di revisione limitata, che ha poi provveduto a pubblicare il 21 agosto 2015. La FAQ illustra in che misura l'ufficio di revisione che effettua una revisione limitata può partecipare all'attività contabile o fornire altri servizi senza entrare in conflitto con la legge. Tra le novità spicca la possibilità della cosiddetta separazione mandato per mandato. Siccome nell'ambito della revisione limitata l'ASR non dispone di competenze normative, la FAQ esprime unicamente il parere tecnico dell'ASR.

Indipendenza dell'ASR

L'ASR attribuisce grande importanza all'indipendenza dell'ufficio di revisione. È pertanto legittimo valutare il grado di indipendenza dell'ASR stessa in particolare dal settore sottoposto alla sua sorveglianza. Il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) ha valutato l'indipendenza delle 16 autorità di sorveglianza e regolamentazione dell'Amministrazione federale decentralizzata. Con 27 su 30 punti l'ASR ha la massima indipendenza tra le autorità valutate. Tuttavia, il CPA consiglia di riesaminare l'approvazione del Consiglio federale per la scelta del direttore ad opera del consiglio d'amministrazione dell'ASR e degli obiettivi strategici proposti da tale CdA⁴⁵.

⁴⁵ www.parlament.ch > Documentazione > Rapporti > Rapporti delle commissioni di vigilanza > Commissione della gestione CdG



Consiglio d'amministrazione dell'ASR

Enforcement e giurisprudenza

Enforcement

Nell'anno in rassegna sono state respinte complessivamente 11 domande di abilitazione (2014: cinque), mentre cinque persone hanno ritirato la propria domanda o rinunciato alla propria abilitazione nell'ambito di procedimenti in corso (2014: sette). Nel 2015 non è stato possibile entrare nel merito di una domanda a causa dell'incompletezza dei documenti pervenuti, mentre nell'anno precedente non si era verificato nessun caso di questo tipo. Inoltre sono state decretate 14 revoche dell'abilitazione (2014: 21) ed emanate 34 ammonizioni (2014: nessuna). Da un lato, l'incremento su quest'ultimo fronte dipende dal fatto che a partire dal 1° gennaio 2015 l'ASR ha la facoltà di emanare ammonizioni anche nei confronti di persone e imprese di revisione non sottoposte a sorveglianza statale; dall'altro, occorre tener presente che all'origine della maggior parte delle ammonizioni vi sono lacune identificate nel contesto del rinnovo dell'abilitazione da parte di imprese di revisione non sottoposte a sorveglianza statale. Considerato che il rinnovo avviene con cadenza solo quinquennale, per il 2016 si prevede un numero di ammonizioni nettamente inferiore.

Giurisprudenza

Anche nell'anno in rassegna, i Tribunali federali (Tribunale amministrativo federale [TAF], Tribunale penale federale [TPF] e Tribunale federale [TF]) hanno avuto occasione di occuparsi di decisioni dell'ASR, vertenti essenzialmente sulla revoca dell'abilitazione di revisori e periti revisori abilitati. A pagina 51 del presente rapporto d'attività si fornisce un elenco delle sentenze emesse dalle istanze giudiziarie. Ciononostante, qui di seguito ci soffermiamo in modo più circostanziato su alcune cause che appaiono meritevoli di attenzione.

Secondo il TAF⁴⁶, è una misura proporzionata revocare l'abilitazione per un periodo di due anni a un revisore

responsabile del mandato di revisione di diverse società formanti un gruppo nel momento in cui egli, da un lato, partecipa regolarmente alle riunioni del consiglio d'amministrazione delle varie società del gruppo a cui fornisce servizi di revisione, rappresentando occasionalmente in tali riunioni un membro del consiglio stesso, e dall'altro rappresenta un azionista importante (23,63% delle azioni) alle assemblee generali, assumendo altresì la funzione di presidente del giorno in occasione di un'assemblea generale straordinaria. Così facendo – in ogni caso quantomeno in apparenza – il revisore responsabile ha non soltanto agito in veste di membro del consiglio d'amministrazione di società a cui forniva servizi di revisione ed esercitato funzioni decisionali in seno ad esse, ma si è anche occupato della revisione dei conti quando intratteneva una relazione stretta di carattere professionale con un azionista importante delle società in questione. Sempre secondo la Corte, non è sufficiente a sanare la violazione delle norme in materia d'indipendenza il fatto che gli azionisti delle società abbiano acconsentito a tale situazione, né d'altronde il fatto che il revisore responsabile, nel momento in cui rappresentava il membro del consiglio d'amministrazione e l'azionista importante, fosse in possesso di una procura contenente istruzioni precise stilate dalle persone rappresentate. Chiamato a deliberare in seguito all'impugnazione della sentenza da parte del revisore responsabile, il TF⁴⁷ ha confermato le violazioni constatate dall'ASR e dalla prima istanza giudiziaria. Tuttavia, il Tribunale ha considerato il fatto che le violazioni in questione interessavano un unico mandato e che la situazione era stata regolarizzata per iniziativa dello stesso revisore responsabile prima ancora dell'intervento dell'ASR. Su tale base ha concluso che, nella circostanza specifica, la revoca dell'abilitazione non preceduta dalla sua comminazione sia contraria al diritto⁴⁸.

In un'altra causa, il TF⁴⁹ si è pronunciato in merito a una violazione dell'obbligo di diligenza nella forniture

di servizi di revisione. Il revisore responsabile del mandato di revisione dei conti di una società quotata in borsa non si era accorto che nei conti del gruppo un prestito passivo e una perdita erano stati sopravvalutati per un importo di 14 milioni di franchi. Il Tribunale ha ritenuto che la violazione della regola del 20 per cento (art. 6 cpv. 1 lett. b LSR) non possa essere imputata al revisore responsabile, dal momento che tale prescrizione rappresenta una condizione d'abilitazione a cui deve adempiere l'impresa di revisione. Per contro, ha reputato che egli fosse tenuto a garantire una fornitura dei servizi di revisione conforme ai requisiti di qualità (art. 18 LSR) e che per infliggergli una sanzione non sia necessario presupporre l'esistenza di un nesso di causalità naturale o adeguata tra il suo comportamento e le inadempienze di un membro del team di revisori. Così, il Tribunale federale ha confermato le conclusioni a cui era giunto il TAF nella sentenza impugnata, rispettivamente l'ammonizione pronunciata dall'ASR nei confronti del revisore responsabile.

⁴⁶ Sentenza del TAF B-1826/2013 del 7 gennaio 2015.

⁴⁷ Sentenza del TF 2C_125/2015 del 1° giugno 2015.

⁴⁸ L'ASR ha presentato una domanda di revisione della sentenza resa dal Tribunale federale, poiché ritiene che quest'ultimo non abbia preso in considerazione alcuni fatti pertinenti menzionati agli atti. In particolare, le violazioni delle norme non riguardano un solo mandato, bensì tredici, e il capo revisore ha ripristinato le condizioni prescritte per legge solo dopo l'intervento dell'ASR e non già prima. Con sentenza del 30 luglio 2015, il Tribunale federale ha respinto la domanda di revisione.

⁴⁹ Sentenza del TF 2C_163/2014 del 15 gennaio 2015 (sentenza emanata in seguito al ricorso contro la sentenza del TAF B_3736/2012 del 7 gennaio 2014 menzionata nel rapporto d'attività 2014 dell'ASR, pag. 36).

I giudici federali di San Gallo⁵⁰ sono stati anche chiamati a pronunciarsi in merito alla natura di un rapporto di revisione stilato da un revisore abilitato nel quadro di una riduzione del capitale azionario di una società. Contrariamente a quanto sostenuto dal ricorrente, il Tribunale ha reputato, basandosi sul contenuto del rapporto oggetto della controversia (avente per titolo «relazione di verifica dell'ufficio di revisione», facente riferimento all'art. 732 cpv. 2 CO, contenente menzione del fatto che le condizioni di abilitazione e in materia d'indipendenza prescritte per legge erano adempiute e in cui veniva formulata una conclusione inerente alla verifica), che si trattasse di una relazione di verifica (art. 732 cpv. 2 CO). Il Tribunale ha aggiunto che le conseguenze dell'incertezza circa la natura del rapporto di revisione stilato ricadono sul ricorrente e che egli, per evitare qualsiasi dubbio in merito,

avrebbe potuto indicare espressamente in tale sede che non si trattava di una relazione di verifica vertente sulla riduzione del capitale azionario ai sensi della disposizione sopra citata. Dal momento che una simile relazione deve essere stilata da un perito revisore abilitato, il ricorrente, abilitato soltanto a esercitare la funzione di revisore, non disponeva dell'abilitazione necessaria per farlo.

Il TAF⁵¹ ha dovuto dirimere la questione circa la legalità dell'intervento dell'ASR nei confronti di un perito revisore abilitato in seguito a una denuncia di terzi circa eventuali violazioni dell'obbligo di diligenza. Il Tribunale ha reputato che l'utilizzo di informazioni anonime riguardo a eventuali violazioni dell'obbligo di diligenza da parte di un revisore, di un perito revisore o di un'impresa di revisione abilitati sia conforme al diritto anche nel caso in cui questi ultimi

non siano assoggettati alla sorveglianza dell'ASR. Questa competenza riconosciuta all'ASR trova il proprio fondamento legale nel mandato conferito per legge, ai sensi della LSR, all'autorità stessa e nella facoltà di cui essa dispone, sempre per legge, di revocare l'abilitazione o pronunciare un'ammonizione. Non vi è necessità di una base legale che regoli esplicitamente il punto in questione. Le considerazioni del Tribunale sul tema dell'indipendenza dell'ufficio di revisione che fornisce servizi di revisione limitata sono esposti nel paragrafo dedicato a questo argomento.

⁵⁰ Sentenza del TAF B-437/2014 del 18 settembre 2015.

⁵¹ Sentenza del TAF B-4868/2014 dell'8 ottobre 2015.



Organizzazione dell'ASR

Forma giuridica	Istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria	
Integrazione nell'Amministrazione federale	Unità indipendente dell'Amministrazione federale decentrata, subordinata dal punto di vista amministrativo al Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)	
Sede	Berna	
Organi dell'ASR	Consiglio d'amministrazione	Thomas Rufer (presidente), economista aziendale SUP ed esperto contabile diplomato Sabine Kilgus (vicepresidente), prof. dr., avvocato Renato Fassbind, dr., CPA (USA) (fino al 31 dicembre 2015) Wanda Eriksen-Grundbacher, esperta contabile diplomata, CPA (USA) (dal 1° gennaio 2016) Conrad Meyer, prof., dr. Daniel Oyon, prof., dr..
	Direzione	Frank Schneider, direttore, Executive MBA ZFH, esperto contabile diplomato Reto Sanwald, direttore supplente, responsabile del Servizio Diritto e affari internazionali, dr. iur., avvocato Martin Hürzeler, responsabile del Servizio Financial Audit, economista aziendale SUP ed esperto contabile diplomato Heinz Meier, responsabile del Servizio Regulatory Audit, esperto contabile diplomato Sébastien Derada, responsabile del Servizio Ammissione
	Ufficio di revisione	Eidg. Finanzkontrolle (EFK)
Numero di collaboratori	30 collaboratori, ripartiti su 26 posti a tempo pieno (stato al 31.12.2015). Alla fine dell'anno precedente, presso l'ASR, erano attivi 30 collaboratori, ripartiti su 24 posti a tempo pieno.	
Finanziamento	L'ASR finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso gli emolumenti e le tasse di sorveglianza riscossi presso le persone e le imprese abilitate e sottoposte a controllo, senza attingere al gettito fiscale.	
Mandato legale	Garantire che i servizi di revisione e di verifica siano forniti conformemente alle prescrizioni e ai requisiti di qualità.	
Competenze	Valutare le domande di abilitazione, vigilare sulle imprese di revisione che forniscono servizi di revisione per società di interesse pubblico e fornire assistenza amministrativa a livello internazionale nell'ambito della sorveglianza dei revisori.	
Indipendenza/sorveglianza	L'ASR è indipendente nella propria attività di sorveglianza, tuttavia sottostà alla vigilanza del Consiglio federale. Riferisce annualmente a quest'ultimo e all'Assemblea federale in merito alla sua attività.	

Elenco delle abbreviazioni

AICPA	American Institute of Certified Public Accountants
CAIM	Common Audit Inspection Methodology
CAV PP	Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale
CFCG	Commissione federale delle case da gioco
Circolare FINMA	Circolare della FINMA
CO	Codice delle obbligazioni del 30 marzo 1911 (RS 220)
CPA	Controllo parlamentare dell'amministrazione
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia disegno di legge
disegno di legge LFINMA	disegno di modifica della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari del 4 novembre 2015
disegno di legge LIFin	disegno della legge federale sugli istituti finanziari del 4 novembre 2015
disegno di legge LSF	disegno della legge federale sui servizi finanziari del 4 novembre 2015
disegno di legge LSR	disegni di modifica della legge sui revisori del 1° luglio 2015 e del 4 novembre 2015
DTAF	Decisione del Tribunale amministrativo federale
DTF	Decisione del Tribunale federale
EAIG	European Audit Inspection Group
EQCR	Engagement Quality Control Reviewer
EWG	Enforcement Working Group
FF	Foglio federale
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
GAFI	Gruppo d'azione finanziaria
G-SIB	Global Systemically Important Banks
IAASB	International Auditing and Assurance Standards Board
ICWG	International Cooperation Working Group
IESBA	International Ethics Standards Board for Accountants
IFDS	intermediario finanziario direttamente sottoposto alla FINMA
IFIAR	International Forum of Independent Audit Regulators
IFRS	International Financial Reporting Standards
ISA	International Standards on Auditing
ISAE	International Standard on Assurance Engagements
ISQC 1	International Standard on Quality Control 1
IWWG	Inspection Workshop Working Group
LFINMA	Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari del 22 giugno 2007 (RS 956.1).
LICol	Legge sugli investimenti collettivi del 23 giugno 2006 (RS 951.31)
LInFi	Legge sull'infrastruttura finanziaria del 19 giugno 2015 (RS 958.1).
LRD	Legge sul riciclaggio di denaro del 10 ottobre 1997 (RS 955.0)
LSR	Legge sui revisori del 15 dicembre 2005 (RS 221.302)

LVAMaI	Legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie del 26 settembre 2014 (RS 832.12)
MMoU	Memorandum of Understanding multilaterale
MoU	Memorandum of Understanding
nm.	numero marginale
OAD	organismo di autodisciplina
OA-FINMA	Ordinanza sugli audit dei mercati finanziari del 15 ottobre 2008 (RS 956.161)
OAVS	Ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti del 31 ottobre 1947 (RS 831.101)
OBCR	Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio del 30 aprile 2014 (RS 952.02)
OCG	Ordinanza sulle case da gioco del 24 settembre 2004 (RS 935.521)
OICoI	Ordinanza sugli investimenti collettivi del 22 novembre 2006 (RS 951.311)
OInFi	Ordinanza sull'infrastruttura finanziaria del 25 novembre 2015 (RS 958.11).
ORD	Ordinanza sul riciclaggio di denaro dell'11 novembre 2015 (RS 955.01)
OReSA	Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa del 20 novembre 2013 (RS 221.331)
OSRev	Ordinanza sui revisori del 22 agosto 2007 (RS 221.302.3)
OTC	over-the-counter, il commercio fuori borsa tra partecipanti al mercato finanziario
PCAOB	L'organismo statunitense Public Company Accounting Oversight Board
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
SCI	sistema di controllo interno
SCWG	Standards Coordination Working Group
SEE	Spazio economico europeo
SER	SIX Exchange Regulation
SMI	Swiss Market Index
SoP	Statement of Protocol
SQ 1	Standard svizzero di assicurazione della qualità 1
SR	Standard svizzeri di revisione della EXPERTsuisse
SSC	Shared Service Center
TAF	Tribunale amministrativo federale (San Gallo)
TF	Tribunale federale (Losanna)
UE	Unione europea
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica

Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli

Partendo da un'abilitazione di base secondo la legge sui revisori occorre richiedere un'abilitazione speciale dell'ASR o un'abilitazione di un'altra autorità fondata su una legge speciale in particolare per l'attività nei seguenti settori di revisione o verifica. In alcuni settori è sufficiente l'abilitazione di base dell'ASR (stato: 1.1.2016).

Settore di revisione / verifica	Abilitazione di base secondo la LSR: impresa di revisione	Abilitazione di base secondo la LSR: capo revisore	Competente per l'abilitazione speciale/fondata su leggi speciali	Requisiti supplementari
Banche / infrastrutture del mercato finanziario ⁵² / gruppi finanziari / commercianti di valori mobiliari / offerte pubbliche di acquisto / centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Investimenti collettivi di capitali ⁵³	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Assicurazioni	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Intermediari finanziari (lotta contro il riciclaggio di denaro)	Revisore (impresa di revisione sotto sorveglianza statale) ⁵⁴	Revisore	ASR/OAD ⁵⁵	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev e art. 24 LRD
Istituti di previdenza	Perito revisore ⁵⁶	Perito revisore	(CAV PP)	—
Casse malati	Perito revisore	Perito revisore	(UFSP)	—
Casse da gioco	Perito revisore	Perito revisore	CFCG	Art. 75 OCG
Verifiche AVS	Perito revisore	Perito revisore	UFAS	Art. 165 OAVS

⁵² Tra cui rientrano borse, sistemi multilaterali di negoziazione, controparti centrali, depositari centrali, repertori di dati sulle negoziazioni e sistemi di pagamento.

⁵³ Tra cui rientrano direzioni dei fondi, fondi di investimento, SICAV, società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, SICAF, gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale nonché rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri.

⁵⁴ In linea di principio, la società di audit abilitata deve soddisfare solo i requisiti previsti per le imprese di revisione con l'abilitazione a esercitare la funzione di revisore, ma dispone tuttavia dello stato di impresa di revisione sotto sorveglianza statale nel momento in cui effettua verifiche sulla conformità alle disposizioni della LRD presso intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA (IFDS).

⁵⁵ della LRD presso intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA (IFDS). ⁵⁶ L'ASR è competente per l'abilitazione a eseguire verifiche sugli intermediari finanziari che si sono affiliati a un OAD è invece competente l'organismo di autodisciplina in questione (art. 11a OSRev).

⁵⁶ Vi è un'eccezione: possono esercitare la funzione di ufficio di revisione di fondazioni di investimento soltanto le imprese di revisione abilitate come impresa di revisione sotto sorveglianza statale (art. 9 dell'ordinanza sulle fondazioni d'investimento del 22 giugno 2011, OFond; RS 831.403.2).

Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Stato: 31 dicembre 2015

N. ASR	Ragione sociale/Nome	Luogo
500003	PricewaterhouseCoopers AG	Zurigo
500012	T + R AG	Gümligen
500038	Grant Thornton Bankrevision AG	Zurigo
500149	OBT AG	San Gallo
500241	MAZARS SA	Vernier
500420	Deloitte AG	Zurigo
500436	REFIDAR MOORE STEPHENS AG	Glattbrugg
500498	PKF Wirtschaftsprüfung AG	Zurigo
500505	Treuhand- und Revisionsgesellschaft Mattig-Suter und Partner	Svitto
500646	Ernst & Young AG	Basilea
500705	BDO AG	Zurigo
500762	Balmer-Etienne AG	Lucerna
500959	BDO Visura International AG	Zurigo
501091	Provida Wirtschaftsprüfung AG	San Gallo
501382	Berney & Associés SA Société Fiduciaire	Ginevra
501403	KPMG AG	Zurigo
501470	Ferax Treuhand AG	Zurigo
501570	Fiduciaire FIDAG SA	Martigny
501839	Grant Thornton AG	Zurigo
502658	Treureva AG	Zurigo
504689	SWA Swiss Auditors AG	Pfäffikon
504736	PKF CERTIFICA SA	Lugano
504792	Asset Management Audit & Compliance SA	Ginevra
505046	MOORE STEPHENS EXPERT (ZURICH) AG	Zurigo
505062	AML Revisions AG *	Zurigo
505065	TEBOR Treuhand AG *	Zugo
505070	VQF Audit AG *	Zugo
505073	Multifiduciaire Léman SA *	Montreux
505077	CF Compagnie fiduciaire de révision sa *	Ginevra
505078	Interfida SA *	Chiasso
505081	MOORE STEPHENS REFIDAR SA *	Ginevra
505093	RFC - Révision Fiscalité Conseils SA *	Satigny
600001	Deloitte & Co. S.A.	Buenos Aires

* Abilitata esclusivamente per la verifica di intermediari finanziari direttamente sottoposti alla FINMA.

Riconoscimento di autorità estere

Stato: 31 dicembre 2015

Il Consiglio federale ha riconosciuto come equivalenti le seguenti autorità estere di sorveglianza dei revisori:

Paese	Autorità
Belgio	Chambre de renvoi et de mise en état (CRME/KVI)
Bulgaria	Commission for Public Oversight of Statutory Auditors (CPOSA)
Danimarca	Danish Business Authority (DBA) incl., Danish Supervisory Authority on Audit (DSAA) and Danish Disciplinary Board on Auditors (DDBA)
Germania	Abschlussprüferaufsichtskommission (APAK)
Finlandia	Auditing Board of the Central Chamber of Commerce (AB3C)
Francia	Haut Conseil du commissariat aux comptes (H3C)
Gran Bretagna	Financial Reporting Council (FRC)
Irlanda	Irish Auditing & Accounting Supervisory Authority (IAASA)
Islanda	Public Auditors Oversight Board (PAOB)
Italia	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB)
Giappone	Certified Public Accountants and Auditing Oversight Board (CPAFOB)
Canada	Canada Canadian Public Accountability Board (CPAB)
Croazia	Croatian Audit Public Oversight Committee
Lettonia	Ministry of Finance, Department of Taxes Administration and Accounting Policy, Audit Oversight Commission
Liechtenstein	Financial Market Authority Liechtenstein (FMA)
Lituania	Authority of Audit and Accounting (AAA)
Lussemburgo	Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)
Malta	Ministry of Finance, The Economy & Investment
Paesi Bassi	Netherlands Authority For the Financial Markets (AFM)
Norvegia	Finanstilsynet
Austria	Qualitätskontrollbehörde für Abschlussprüfer und Prüfungsgesellschaften (QKB)
Polonia	Audit Oversight Commission (AOC)
Portogallo	Conselho Nacional de Supervisao de Auditoria (CNSA)
Romania	Consiliul Pentru Supravegherea În Interes Public A Profesiei Contabile (CSIPPC)
Svezia	Supervisory Board of Public Accountants
Slovenia	Agency for Public Oversight of Auditing
Slovacchia	Úrad pre dohľad nad výkonom auditu (UDVA)
Spagna	Instituto de Contabilidad y Auditoria de Cuentas (ICAC)
Sudafrica	Independent Regulatory Board for Auditors (IRBA)
Repubblica Ceca	Audit Public Oversight Council
Ungheria	Auditors' Public Oversight Committee
Stati Uniti d'America	Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB)

Collaborazioni con autorità estere

Stato: 31 dicembre 2015

Paese	Autorità	Accordo
Germania	Abschlussprüferkommission (APAK)	Absichtserklärung (2012)
Finlandia	Auditing Board of the Central Chamber of Commerce (AB3C)	Memorandum of Understanding (2014)
Francia	Haut Conseil du commissariat aux comptes (H3C)	Protocole de coopération (2013)
Canada	Canadian Public Accountability Board (CPAB)	Memorandum of Understanding, (2014)
Liechtenstein	Finanzmarktaufsicht (FMA)	Absichtserklärung (2013)
Lussemburgo	Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)	Memorandum of Understanding (2013)
Paesi Bassi	Netherlands Authority for the Financial Markets (AFM)	Memorandum of Understanding (2012)
Stati Uniti d'America	Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB)	Statement of Protocol (2011) Addendum (2014)
Regno Unito	Financial Reporting Council (FRC)	Memorandum of Understanding (2014)

Imprese di revisione svizzere nell'UE⁵⁷

Stato: 31 dicembre 2015

Paese	Imprese di revisione svizzere registrate
Germania (Abschlussprüferaufsichtskommission)	In base al MoU sottoscritto tra Germania e Svizzera, in Germania viene meno l'obbligo di registrazione.
Gran Bretagna (Professional Oversight Board, FRC)	Deloitte AG, Ernst & Young AG, KPMG AG, PwC AG (4)
Finlandia (The Auditing Board of the Central Chamber of Commerce of Finland)	Ernst & Young AG, KPMG AG (2)
Francia (Haut Conseil du Commissariat aux Comptes)	Ernst & Young AG, KPMG AG, PwC AG (3)
Irlanda (Irish Auditing & Accounting Supervisory Authority)	Ernst & Young AG, KPMG AG, PwC AG (3)
Italia (CONSOB)	Ernst & Young AG, KPMG AG, PwC AG (3)
Liechtenstein (Finanzmarktaufsicht FMA)	(21) ⁵⁸
Lussemburgo (Commission de Surveillance du Secteur Financier)	Deloitte AG, Ernst & Young AG, KPMG AG, PwC AG (4)
Paesi Bassi (Netherlands Authority for the Financial Markets)	Ernst & Young AG (1)
Norvegia (Finanstilsynet The Financial Supervisory Authority of Norway)	PwC AG (1)
Spagna (Accounting and Auditing Institute ICAC)	PwC AG (1)
Svezia (Swedish Supervisory Board of Public Accountants)	Ernst & Young AG, KPMG AG, PwC AG (3)

⁵⁷ Fonte: notificazioni all'ASR da parte delle imprese di revisione interessate. Occorre ricordare che la registrazione presso un'autorità di sorveglianza estera è soggetta a obbligo di notificazione nei confronti dell'ASR (nm. 22, lett. c, nm. 1 della circolare 1/2010 del 31 marzo 2010 concernente il rapporto delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale all'ASR). Non si opera alcuna distinzione tra registrazione provvisoria e definitiva. Per le imprese di revisione svizzere è determinante l'autorizzazione a fornire i servizi di revisione prescritti dalla legge in questi Paesi.

⁵⁸ Allemann, Zinsli & Partner AG, Bankrevisions- und Treuhand AG, BDO AG, Buchhaltungs- und Revisions- AG, Curator Revision AG, Ernst & Young AG, Fiduciaria Biaggini S.A., Haussmann & Partner, Haussmann Revision AG, KPMG AG, Lie Audit GmbH, Mittner + Partner, Treuhand Beratung Revision Kommanditgesellschaft, Ostschweizerische Revisionsgesellschaft AG, Ostschweizerische Treuhand- Gesellschaft AG, PricewaterhouseCoopers AG, Revigroup Lugano SA, Revion Treuhand AG, RRT AG Treuhand und Revision, TEAG Treuhandbüro Eggenberger AG, WPS Revision AG e Wälti Treuhand und Revisionen AG.

Sentenze dei tribunali 2015

Stato: 31 dicembre 2015

Si fornisce di seguito un elenco esauritivo delle sentenze emesse dai tribunali federali nel 2015, che sono in relazione con l'ASR. Le sentenze sono riportate in ordine cronologico, con un breve cenno al tema trattato e alla conclusione dei tribunali.

- Sentenza del TAF B-1826/2013 del 7 gennaio 2015: violazione delle norme in materia di indipendenza. Partecipazione regolare del revisore responsabile alle riunioni del consiglio d'amministrazione di varie società appartenenti allo stesso gruppo e, talvolta, rappresentanza di un membro del consiglio d'amministrazione in occasione di tali riunioni. Inoltre rappresentanza, da parte del revisore responsabile, di un azionista importante (23,63% delle azioni) con procura per le assemblee generali ed esercizio della funzione di presidente del giorno in occasione di un'assemblea generale straordinaria della società sottoposta a verifica. Ritiro dell'abilitazione per due anni. Ricorso respinto.
- Sentenza del TF 2C_163/2014 del 15 gennaio 2015: violazione dell'obbligo di diligenza nell'ambito della revisione dei conti di gruppo di una società quotata in borsa (sopravalutazione rispettivamente sottovalutazione di 14 milioni di franchi in relazione a un prestito passivo e ad un profitto, senza constatazione da parte del revisore responsabile). Ammonizione per il revisore responsabile. Ricorso respinto.
- Sentenza del TAF B-4540/2013 del 23 marzo 2015: revisione di un fondo padronale di previdenza non registrato ad opera di un revisore abilitato. Ritiro dell'abilitazione per un anno (per questo genere di revisioni è necessaria l'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore). Ricorso ammesso e ritiro dell'abilitazione annullato considerato che la violazione constatata non è sufficientemente grave per giustificare tale provvedimento.

- Sentenza del TF 2C_125/2015 del 1° giugno 2015: violazione delle norme in materia di indipendenza. Ricorso del revisore responsabile contro la sentenza del TAF B-1826/2013 del 7 gennaio 2015 (cfr. sopra). Ammissione parziale del ricorso e annullamento della sentenza del TAF, considerato che la violazione constatata riguardava un unico mandato e che la situazione era stata regolarizzata per iniziativa del revisore responsabile prima dell'intervento dell'ASR. In questo contesto la comminazione della revoca sarebbe stata proporzionata⁵⁹.
- Sentenza del TF 2C_63/2015 del 10 giugno 2015: rifiuto di prendere in considerazione l'esperienza professionale acquisita precedentemente alla formazione determinante nell'analisi della clausola di rigore (art. 43 cpv. 6 LSR). Ricorso inammissibile.
- Sentenza del TPF BB.2015.30 del 24 giugno 2015: rifiuto dell'ASR di comunicare al procuratore della regione Berna-Mittelland l'identità di un «Whistleblower». Domanda del Ministero pubblico di comunicare questa identità sostanzialmente ammessa, considerato che l'interesse del «Whistleblower» a restare anonimo non può prevalere, nel caso specifico, sull'interesse del Ministero pubblico a proseguire l'istruzione penale per violazione del segreto bancario.
- Sentenza del TAF B-1577/2015 del 17 agosto 2015: carenze rilevate nei lavori di audit svolti nell'ambito della revisione dei conti di un istituto di previdenza (mancata considerazione di quanto prescritto dalla legge, dall'ordinanza applicabile e dalle regole professionali, assenza di una strategia di audit, spirito critico insufficiente). Ritiro dell'abilitazione per cinque anni. Ricorso respinto. Non ancora in vigore.
- Sentenza del TAF B-437/2014 del 18 settembre 2015: attestazione

relativa alla riduzione del capitale azionario (art. 732 cpv. 2 CO) da parte di un revisore abilitato nonostante fosse richiesta l'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore. Ritiro dell'abilitazione per due anni. Ricorso respinto.

- Sentenza del TAF B-4868/2014 dell'8 ottobre 2015: violazione delle norme in materia di indipendenza. Revisione di due società nel corso di vari anni sebbene il revisore responsabile intrattenesse una relazione stretta di carattere professionale con un membro del consiglio d'amministrazione di queste società. Ritiro dell'abilitazione per due anni. Ricorso respinto. Non ancora in vigore.
- Sentenza del TAF B-3224/2013 del 23 novembre 2015: ritiro delle abilitazioni a esercitare la funzione di società di audit da parte della FINMA ai sensi della LICol e della LRD a causa della mancanza della diligenza richiesta nell'esecuzione dei lavori di audit e della rottura del rapporto di fiducia. Procedimento trasmesso all'ASR in virtù del trasferimento della competenza in materia di sorveglianza sulle società di audit dal 1° gennaio 2015. Ricorso respinto. Non ancora in vigore.
- Sentenza del TAF B-2632/2014 del 15 dicembre 2015: violazione delle norme in materia di indipendenza. Revisione di diverse società nel corso di vari anni sebbene il revisore responsabile intrattenesse una relazione stretta di carattere professionale con un membro del consiglio d'amministrazione di queste società. Inoltre, revisioni incrociate. Ritiro dell'abilitazione per due anni. Ricorso respinto. Non ancora in vigore.

⁵⁹ L'ASR ha presentato una domanda di revisione della sentenza resa dal Tribunale federale, poiché ritiene che quest'ultimo non abbia preso in considerazione alcuni fatti pertinenti menzionati agli atti. Con sentenza del 30 luglio 2015, il Tribunale federale ha respinto la domanda di revisione (sentenza del TF 2F_13/2015 del 30 luglio 2015).

Conto annuale dell'ASR

(disponibile solo in tedesco, francese, inglese; non disponibile in italiano)

Rapporto dell'ufficio di revisione

(disponibile solo in tedesco, francese, inglese; non disponibile in italiano)



Impressum

A cura di

Autorità federale di sorveglianza dei revisori ASR
Bundesgasse 18
Casella postale
CH-3001 Berna

Direzione

Autorità federale di sorveglianza dei revisori ASR

Progetto e realizzazione

Moser Graphic Design, Bern

Frontespizio

Ponte dei Salti, Verzasca, iStock

Fotografie

Pagina: 5, 40 e 42
Clemens Laub, Bern

Stampa

tanner druck ag, Langnau i.E.

Questo rapporto di attività è pubblicato
in tedesco, francese, italiano e inglese.